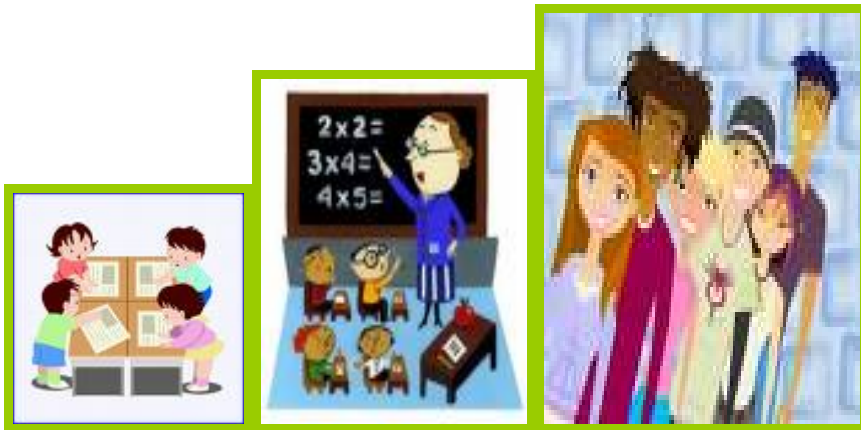


Istituzione scolastica comprensiva  
Scuola infanzia - primaria - secondaria di 1° grado  
Abbé Prosper Duc  
Châtillon

# P.O.F.

**Piano Offerta Formativa**  
**A/S 2009 - 2010**



**Con noi da 3 ai 14 anni**  
**per un coerente e continuo percorso formativo**  
**per costruire le fondamenta della tua vita futura**

## INDICE

1. **PREMESSA – pagina 2**
2. **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA – pagina 10**
  - a. Lettura del territorio
  - b. Popolazione scolastica
  - c. Gli edifici scolastici e i servizi offerti dalle amministrazioni locali
  - d. I servizi presenti sul territorio
  - e. L'Istituto A. Gervasone
3. **ORGANIZZAZIONE – pagina 16**
  - a. organigramma - flussi comunicativi
  - b. staff di dirigenza
  - c. servizi di segreteria
  - d. funzioni strumentali
  - e. organi collegiali
  - f. nucleo di autovalutazione di istituto
  - g. incarichi
  - h. altre figure
  - i. orari
  - j. criteri per la formazione delle classi
  - k. criteri di assegnazione dei docenti alle classi
4. **RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA - pagina 28**
  - a. Compiti della scuola e della famiglia
  - b. Studio e compiti a casa
  - c. Informazioni su iscrizioni, assenze e giustificazioni
  - d. Contribuzione economica delle famiglie
5. **LA DIDATTICA - pagina 37**
  - a. linee guida del modello educativo e strategie adottate
  - b. dai bisogni agli obiettivi
  - c. attività e progetti
  - d. organizzazione didattica
  - e. ampliamento dell'offerta formativa
  - f. alunni in situazione di difficoltà
  - g. valutazione

## 1. PREMESSA

### IL P.O.F.

#### COS'È?

E' il documento che informa sulle scelte culturali, organizzative e operative fatte dal nostro istituto.

#### A CHI SI RIVOLGE?

##### Nella scuola:

- 1) ai docenti
- 2) al personale non docente
- 3) agli alunni

##### Sul territorio

- 1) Alle famiglie
- 2) Alla collettività nel suo insieme

#### A CHE COSA SERVE ?

Al buon funzionamento dell'istituzione scolastica nel suo insieme ed ad una migliore integrazione di questa nel territorio.

#### DA CHI È ATTUATO?

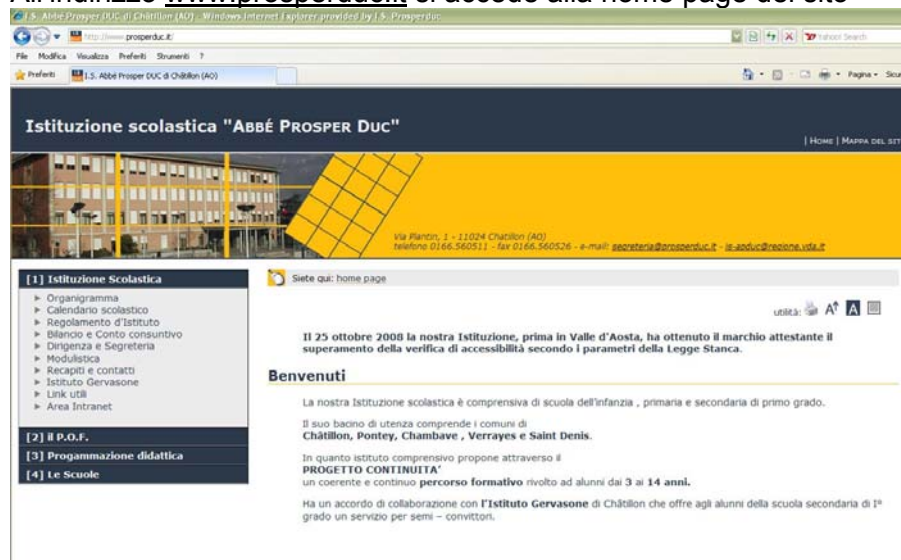
Da tutte le componenti della comunità scolastica "Abbé Prosper Duc" che ne sono responsabili e che si impegnano a metterlo in pratica.

IL PRESENTE TESTO RIPORTA, NELLE SUE LINEE GENERALI, LA FISIONOMIA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA CHE È COMPLETATA DAI SEGUENTI DOCUMENTI:

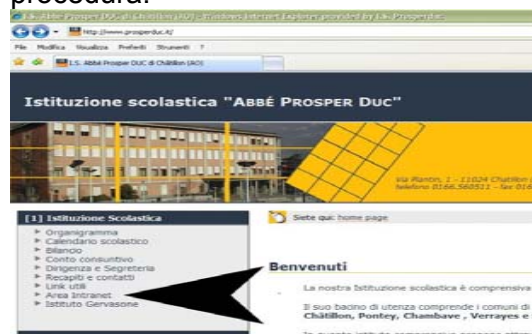
NOME DOCUMENTO	LUOGO DI REPERIMENTO
<b>REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE E SUOI ALLEGATI</b>	<b>SEGRETERIA SITO WEB</b>
<b>PROGRAMMA ANNUALE</b>  (PREDISPOSTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO E APPROVATO DAL CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA ENTRO IL 15 DICEMBRE DI OGNI ANNO.)	<b>SITO WEB</b>
<b>PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ</b>  (PREDISPOSTO DAL DIRIGENTE E APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI)	<b>SEGRETERIA VARI PLESSI</b>
<b>CURRICOLO DI BASE VERTICALE SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA DI I° GRADO</b>	<b>SEGRETERIA SITO WEB VARI PLESSI</b>
<b>PROGRAMMAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	<b>SEGRETERIA</b> (CONSULTABILI DA NOVEMBRE 2009)
<b>PROGETTI IN DETTAGLIO A LIVELLO DI:</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1. <b>ISTITUZIONE</b></li><li>2. <b>SEZIONE</b> (SCUOLA DELL'INFANZIA)</li><li>3. <b>CLASSE</b> (SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA DI PRIMO GRADO)</li></ol>	<b>SEGRETERIA</b> (CONSULTABILI DA NOVEMBRE 2009)

## IL NOSTRO SITO WEB

All'indirizzo [www.prosperduc.it](http://www.prosperduc.it) si accede alla home page del sito

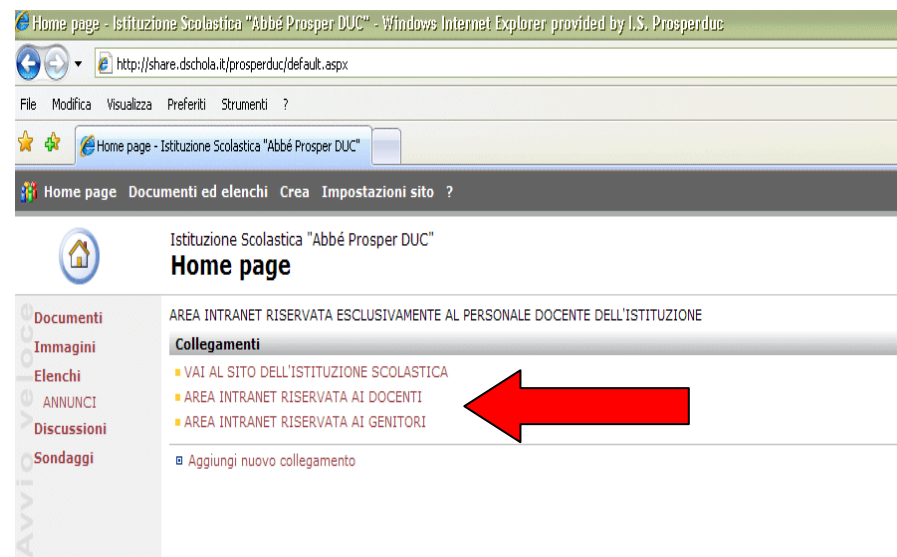


Nell'area intranet giornalmente sono inseriti i compiti e le lezioni che vengono assegnati agli alunni delle varie classi della scuola secondaria di 1° grado e, dal corrente anno scolastico, vengono inoltre inserite anche le circolari indirizzate agli alunni e/o ai genitori. Questo servizio è stato creato per permettere ai genitori da una parte di avere un controllo sui compiti e le lezioni assegnate e ciò risulta molto utile particolarmente in caso di assenza del figlio dalle lezioni e dall'altra la possibilità di essere aggiornati sulle circolari destinate a loro o ai loro figli. Per usufruire del servizio i genitori devono seguire la sotto riportata procedura:



4

Cliccare sul link: **“AREA INTRANET”** e si apre la seguente finestra:



Cliccare sul link: **“AREA INTRANET RISERVATA AI GENITORI”** e si apre la seguente finestra:



1. Digitare NOME UTENTE	*****
2. Digitare PASSWORD	*****
3. Cliccare su OK	

5

si apre la seguente pagina:

Home page Documenti ed elenchi Crea Impostazioni sito ?

AREA INTRANET RISERVATA AI GENITORI  
Home page

Documenti  
COMPITI ASSEGNATI  
CIRCOLARI\_ALUNNI  
Immagini  
Elenchi  
Discussioni  
Sondaggi

Tipo	Nome↓	Modificato da
	COMPITI_VACANZE_TERZE	PARDINI TONINA
PRIMA_A		BERGUERAND ENRICO
PRIMA_B		BERGUERAND ENRICO
PRIMA_C		BERGUERAND ENRICO
SECONDA_A		BERGUERAND ENRICO
SECONDA_B		BERGUERAND ENRICO
SECONDA_C		BERGUERAND ENRICO
TERZA_A		BERGUERAND ENRICO
TERZA_B		BERGUERAND ENRICO
TERZA_C		BERGUERAND ENRICO

Aggiungi nuovo documento

Cliccare sul **LINK** corrispondente alla classe (ad esempio “**PRIMA B**”) e si apre questa finestra:

Home page Documenti ed elenchi Crea Impostazioni sito ?

AREA INTRANET RISERVATA AI GENITORI  
Home page

Documenti  
COMPITI ASSEGNATI  
CIRCOLARI\_ALUNNI  
Immagini  
Elenchi  
Discussioni  
Sondaggi

Tipo	Nome↓	Modificato da
	15-09-2009	
	17.09.2009	
	18.09.2009	
	24.09.09 <b>Novità</b>	

Aggiungi nuovo documento

Cliccare sul documento che si desidera leggere o scaricare e il documento si apre se, in caso contrario, il sistema vi richiede NOME UTENTE e PASSWORD ridigitare lo stesso nome utente e la stessa password immessi in precedenza.

Per prendere visione delle circolari occorre cliccare sul LINK “**CIRCOLARI\_ALUNNI**”

Home page Documenti ed elenchi Crea Impostazioni sito ?

AREA INTRANET RISERVATA AI GENITORI  
Home page

Documenti  
COMPITI ASSEGNATI  
CIRCOLARI\_ALUNNI  
Immagini  
Elenchi  
Discussioni  
Sondaggi

Tipo	Nome↓	Modificato da
	COMPITI_VACANZE_TERZE	PARDINI TONINA
PRIMA_B		BERGUERAND ENRICO
PRIMA_C		BERGUERAND ENRICO
SECONDA_A		BERGUERAND ENRICO
SECONDA_B		BERGUERAND ENRICO
SECONDA_C		BERGUERAND ENRICO
TERZA_A		BERGUERAND ENRICO
TERZA_B		BERGUERAND ENRICO
TERZA_C		BERGUERAND ENRICO

Aggiungi nuovo documento

e si apre la seguente finestra:

Home page Documenti ed elenchi Crea Impostazioni sito ?

AREA INTRANET RISERVATA AI GENITORI  
CIRCOLARI\_ALUNNI

Selezionare una visualizzazione  
Tutti i documenti  
Visualizzazione  
Esplora risorse

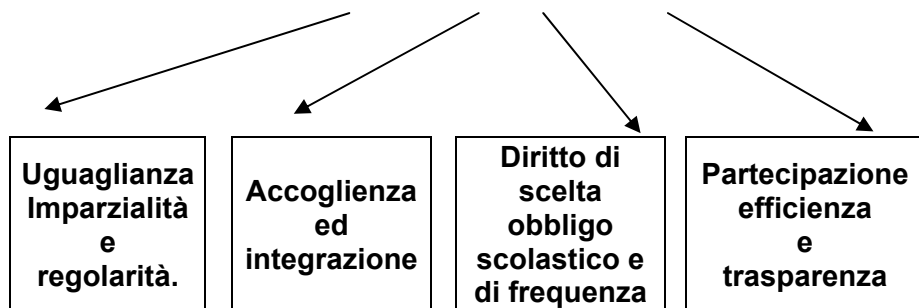
Azioni  
Invia avviso  
Esporta in un foglio di calcolo  
Modifica impostazioni e colonne

Tipo	Nome
	001_percorsi sportivi
	002_VISITA PREMIA
	003_arrampicata
	004_Convocazione genitori per rinnovo Consiglio di Istituto
	005_Communicazione a genitori calendario scolastico 2009 - 2010
	006_Calendario annuale incontri parenti infanzia 2009-2010
	007_Calendario annuale incontri parenti scuola primaria 2009-2010
	008_Incontri docenti - genitori scuola secondaria
	009_consegna_armadietti_secondaria
	010 - Procedura per la somministrazione di farmaci

Cliccare sul documento che si desidera leggere o scaricare e il documento si apre se, in caso contrario, il sistema vi richiede NOME UTENTE e PASSWORD ridigitare lo stesso nome utente e la stessa password immessi in precedenza.

Questa Istituzione Scolastica nella realizzazione dell'Offerta formativa, di seguito esposta, si attiene ai principi di :

### PRINCIPI E FINALITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA



1 - UGUAGLIANZA impegnandosi a non essere discriminante nei confronti dell'utenza per motivi riguardanti il sesso, la razza, l'etnia, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni psico-fisiche e socio-economiche, pertanto:

- a si è data precisi criteri per la formazione delle classi in modo che ogni alunno abbia pari opportunità;
- b nel proporre agli alunni attività che comportano spese per le famiglie, si assicura che queste siano in grado di affrontarle;
- c tutto il personale è impegnato con interventi di sostegno, recupero, rinforzo, ciascuno secondo le proprie competenze, a rimuovere le cause dell'insuccesso scolastico degli alunni.
- d si propone attività alternative per chi non si avvale del l'insegnamento della religione cattolica;
- e in caso di inserimento di alunni di nazionalità e/o di lingua diversa attiva interventi adeguati al fine di favorirne l'integrazione.

2 - IMPARZIALITA' E REGOLARITA' garantendo: imparzialità di giudizio ed equità di atteggiamento nei confronti degli alunni, una valutazione ispirata a criteri generali concordati e condivisi dal collegio dei docenti, il controllo del rispetto da parte di tutti di regole

volte al conseguimento di una pacifica e civile convivenza, la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e dei diritti dei lavoratori della scuola in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3 - ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE impegnandosi, con opportuni e adeguati atteggiamenti ed azioni di tutto il personale docente e non docente, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni e ponendo particolare attenzione a questi ultimi se in situazione di necessità dovuta a differenti cause quali: trasferimento da altre scuole, provenienza da paesi stranieri, svantaggi per handicap, per motivi di salute o di carattere socio-familiare.

4 - DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA offrendo il proprio servizio a tutti gli utenti che ne facciano regolare domanda nei limiti della sua obiettiva capienza (in caso di eccedenza delle domande si considera il criterio della territorialità - residenza, domicilio o sede di lavoro dei famigliari, ecc.) e assicurando interventi di prevenzione e di controllo per favorire la regolarità della frequenza tramite: la precisa compilazione dei registri di classe, il conseguente controllo delle giustificazioni e delle motivazioni delle assenze. Inoltre attuando iniziative di recupero e di sostegno al fine di prevenire la dispersione scolastica.

5- PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA favorendo le attività extrascolastiche, promosse anche dagli enti locali, che realizzino la sua funzione di centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario del servizio scolastico; garantendo la massima semplificazione delle procedure di segreteria ed una informazione completa e trasparente circa le attività educative e didattiche.

## 2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'istituzione scolastica "Abbé Prosper DUC", secondo l'apposita legge istitutiva: "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi della Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva".

Il sistema educativo di questa scuola è quindi finalizzato **alla crescita e alla valorizzazione della persona umana**, nel rispetto dei limiti dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e famiglia, in coerenza con le disposizioni di autonomia dell'istituzione scolastica, per assicurare **a tutti** pari opportunità di possedere solidamente **"i contenuti essenziali per la formazione di base"** e di sviluppare capacità e competenze coerenti con le **attitudini** e le **scelte personali**, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, con riguardo alle specifiche realtà territoriali.

### a. Lettura del territorio

Dall'anno 2000 la scuola secondaria di 1° grado, le scuole primarie e le scuole dell'infanzia fanno parte della stessa Istituzione Scolastica denominata, in un primo tempo **"Monte Cervino 1"** e dall'anno 2007 **"Abbé Prosper DUC"**.

Il bacino di utenza di tale struttura comprende un centro erogatore di servizi (Châtillon) ed i territori di Pontey, Chambave, Diémoz, Saint Denis e Verrayes aventi caratteristiche prevalentemente agricole, artigianali e legate al terziario.

## b. Popolazione scolastica

SCUOLE	Scuola dell'INFANZIA			Scuola PRIMARIA			Scuola SECONDARIA di 1° grado		
	N° sezioni	N° alunni	N° docenti	N° classi /pluriclassi	N° alunni	N° docenti	N° classi	N° alunni	N° docenti
Châtillon capoluogo	-	-	-	10	161	18+ 1pt	9	200	31
Châtillon Chameran	2	45	6	-	-	-	-	-	-
Châtillon La Sounère	1	26	3+ 1pt	4	53	7	-	-	-
Pontey	2	23	4+ 1pt	4	56	7+ 1pt	-	-	-
Chambave	2	40	4	4	39	5	-	-	-
Verrayes Capoluogo	2	30	4	3	33	4	-	-	-
Verrayes Champagnet / Diémoz	2	30	4	3	45	7	-	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>11</b>	<b>194</b>	<b>26</b>	<b>28</b>	<b>387</b>	<b>49</b>	<b>9</b>	<b>200</b>	<b>31</b>

**C. GLI EDIFICI SCOLASTICI E I SERVIZI OFFERTI DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.**



- 1) Sede centrale – 2) Infanzia Chameran – 3) Infanzia /primaria La Sounère  
 4) Infanzia Pontey - 5) Primaria Pontey – 6) Infanzia /primaria Chambave  
 7) Infanzia/ primaria Verrayes capoluogo – 8) Infanzia /primaria Verrayes Diémoz

EDIFICI	DOTAZIONI DEI VARI EDIFICI SCOLASTICI														SERVIZI A CURA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI				
	NUMERO COMPUTER	INTERNET	LABORATORIO INFORMATICA	AULA ARTISTICA	AULA MUSICA	AULA SCIENZE	AULA FRANCESE	AULA INGLESE	AULE ALTRE ATTIVITA'	PALESTRA	AULA ATTIVITA' MOTORIE	SALE RIUNIONI	BIBLIOTECA	AREA ESTERNA ATTREZZATA	AREA ESTERNA NON ATTREZZATA	PRESCUOLA	DOPOSCUOLA	MENSA	SCUOLABUS
CHÂTILLON-CAPOLUOGO ( SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO	21	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+			+				+	+
CHÂTILLON – CHAMERAN ( SCUOLA INFANZIA)	2	+		+							+					+		+	+
CHÂTILLON LA SOUNÈRE ( SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)	1I	+		+					+		+		+					+	+
	12P	+												+		+		+	+
PONTEY ( SCUOLA DELL'INFANZIA)	1	+		+					+	+	+		+	+				+	
PONTEY ( SCUOLA PRIMARIA)	9	+	+	+						+				+	+			+	
	1I	+								+	+							+	+
CHAMBAVE (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)	8P	+														+		+	+
	1I	+												+	+			+	+
VERRAYES - CAPOLUOGO (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)	7P	+	+											+	+	+	+	+	+
	1I	+																+	+
VERRAYES - CHAMPAGNET - DIÉMOZ (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)	7P	+	+											+	+			+	+
	1I	+																+	+

## d. I SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO

COMUNI	STRUTTURE SANITARIE			SERVIZI ASSISTENZIALI			SERVIZI SOCIO CULTURALI		SERVIZI SOCIO EDUCATIVI				
	AMBULATORIO	FARMACIA	CONSULTORIO	MICROCOMUNITÀ	ASSISTENZA DOMICILIARE	CENTRO ANZIANI	BIBLIOTECA	BANDA MUSICALE	ASILO NIDO	GARDERIE	TATE FAMILIARI	ATELIER C.E.A.	CENTRO GIOVANI - ORATORIO
CHATILLON	♣	♣	♣		♣	♣	♣	♣	♣			♣	♣
PONTEY	♣			♣	♣						♣		♣
CHAMBAVE	♣	♣			♣			♣			♣		
VERRAYES	♣		♣	♣	♣					♣			

COMUNI	STRUTTURE SPORTIVE								
	PALAZZETTO DELLO SPORT	PALESTRA	PISCINA	CAMPO SPORTIVO	CAMPI DE TENNIS	COMPRESORIO SCIISTICO	CAMPI GIOCHI TRADIZIONALI	PISTA SKIROLL	PISTA CICLABILE
CHATILLON	♣	♣		♣	♣		♣		
PONTEY				♣	♣		♣		
CHAMBAVE				♣			♣		
VERRAYES				♣	♣	♣	♣	♣	♣

## E. L'Istituto "A. Gervasone"

Nel comune di Châtillon ha sede l'Istituto regionale "A. Gervasone" che offre, tra altro, agli alunni della scuola secondaria di 1° grado, iscritti alla nostra istituzione scolastica, un servizio per semiconvittori che prevede:

- 1) l'accompagnamento degli alunni, al termine delle lezioni, dalla scuola all'istituto;
- 2) il pranzo;
- 3) attività di studio assistito da educatori;
- 4) attività ricreative assistite da educatori.

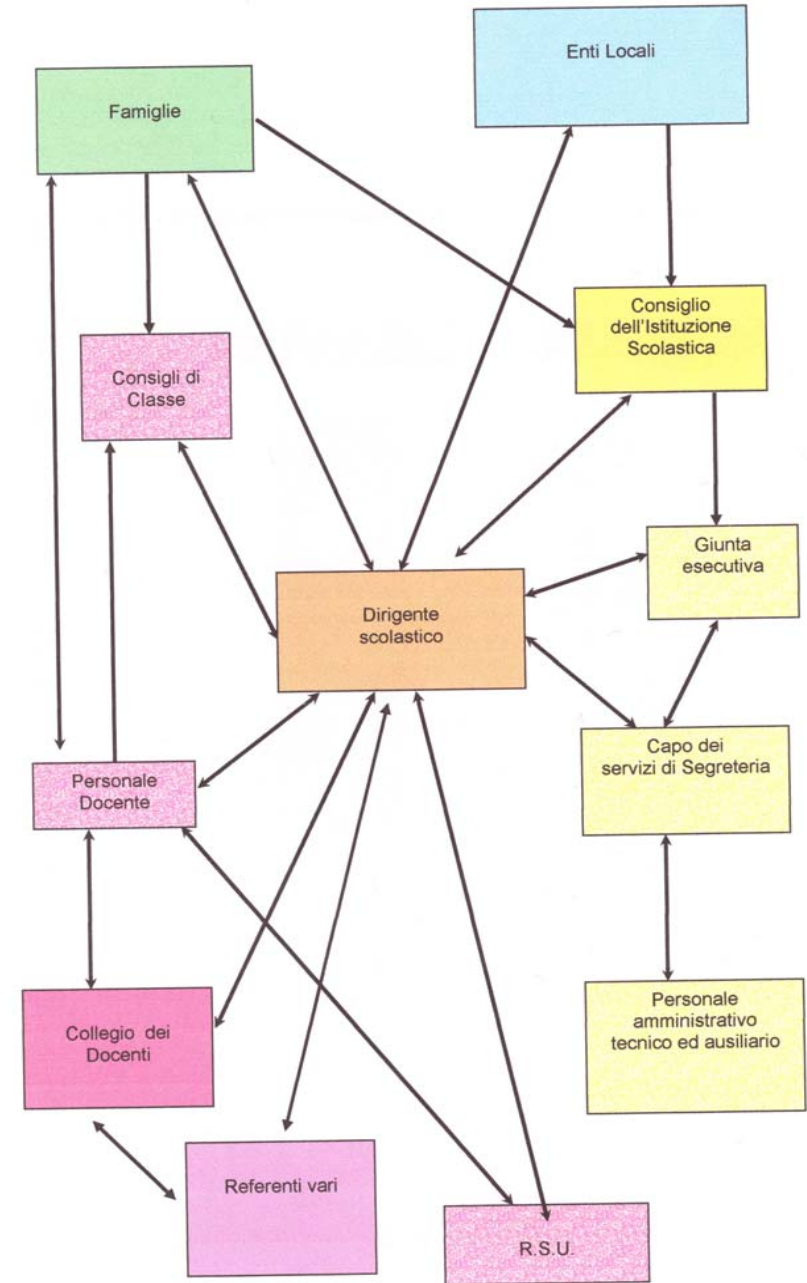
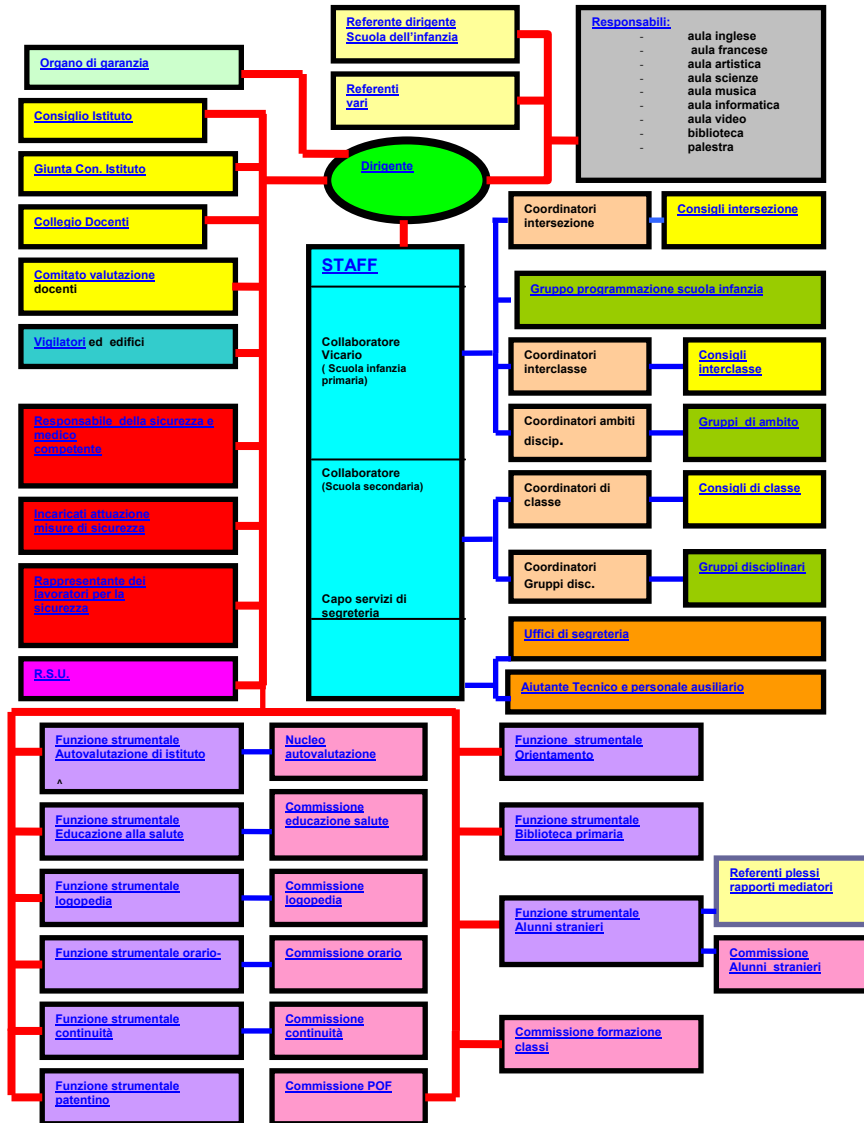
La nostra Istituzione scolastica ha stipulato con l'Istituto "A. Gervasone" una convenzione che prevede una stretta collaborazione a livello didattico. Per esempio, tra l'altro, al fine di facilitare e rendere più proficua l'attività di studio pomeridiana, vengono inviati giornalmente all'Istituto Gervasone i compiti e le lezioni assegnate durante la mattinata.

### Procedura di iscrizione (1° anno)

- 1) La nostra Istituzione scolastica invia annualmente un avviso a tutti i genitori degli alunni, frequentanti la classe quinta della scuola primaria, nel quale è indicata la data di scadenza delle iscrizioni.
- 2) L'iscrizione deve essere fatta direttamente presso la segreteria dell'Istituto Gervasone.
- 3) La segreteria dell'Istituto Gervasone comunica agli interessati, in tempo utile per le iscrizioni alla scuola (generalmente la scadenza è nella prima decade del mese di febbraio) l'accettazione o meno della domanda. In tal modo i genitori degli alunni hanno tutti gli elementi utili per l'organizzazione dei pomeriggi dei propri figli qualora, per impegni di lavoro, non avessero la possibilità di seguirli personalmente.

### 3 . ORGANIZZAZIONE

- a. Nei due schemi sotto riportati sono rappresentati rispettivamente:
- l'**organigramma** dell'istituzione scolastica comprendente tutte le figure e organismi presenti .
  - i **flussi comunicativi** tra le varie componenti interne ed esterne all'istituzione.



## b. Staff di dirigenza

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO:</b>	TODESCO CLAUDIO
<b>COLLABORATORE VICARIO</b>	CHATILLARD ROBERTO
<b>COLLABORATORE</b>	LUNARDI CARLA
<b>CAPO DEI SERVIZI DI SEGRETERIA:</b>	PARDINI TONINA

## c. Servizi di segreteria

Per garantire la massima accessibilità all'utenza (genitori, insegnanti e alunni) la segreteria dell'Istituzione Scolastica ha predisposto il seguente orario di apertura al pubblico:

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00 continuato

Sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.30

L'organico del personale Amministrativo – Tecnico - Ausiliario (A.T.A.R.) è così composto:

n. 1	Capo dei Servizi di segreteria <b>Pardini T.</b>	Gestisce il Programma Annuale e predispone il Conto Consuntivo. E' il consegnatario dell'inventario dell'Istituzione Scolastica. Coordina le attività del personale ATAR.
n. 3	Segretari <b>Verthuy M (pt)</b> <b>Hérin A.</b> <b>Trucon L.</b>	Si occupano dell'amministrazione di tutto il personale docente. Collaborano con il capo dei servizi di segreteria nella gestione del Programma Annuale e lo sostituiscono in caso di assenza.
n. 3	Coadiutori <b>Pession I.</b> <b>Personnetaz P.</b> <b>Vittino D.</b>	Collaborano con il Capo dei servizi di segreteria e con i segretari dell'Istituzione per un corretto ed efficiente funzionamento dell'apparato amministrativo, svolgono attività di sportello per il pubblico, si occupano della gestione degli alunni e del personale A.T.A.R.
n. 1	Aiutante Tecnico <b>Berguerand E.</b>	È il responsabile e l'amministratore della rete informatica. Si occupa del funzionamento e della gestione dei sussidi didattici, delle apparecchiature scientifiche e tecnologiche, dei laboratori e delle aule speciali di tutti i plessi dell'Istituzione. Collabora con il Capo dei Servizi di segreteria per la gestione dell'inventario e gli acquisti,

n. 7	Ausiliari <b>Contoz</b> <b>Curtaz</b> <b>Fanny</b> <b>Lupinacci</b> <b>Mammoliti</b> <b>Mautino</b> <b>Théodule</b>	Svolgono attività di vigilanza durante l'apertura dei locali scolastici e sono predisposti alla pulizia dei locali.
------	--	---

L'Istituzione Scolastica garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi amministrativi.

Durante l'anno scolastico i certificati richiesti dagli alunni e dai genitori vengono rilasciati entro 3 giorni lavorativi.

I certificati di servizio relativi ai docenti sono rilasciati entro una settimana dalla richiesta.

Il Dirigente scolastico riceve il pubblico su appuntamento anche telefonico.

## d. Funzioni strumentali

Si tratta di docenti incaricati di coordinare i gruppi di lavoro sia in ambito didattico che organizzativo.

I criteri di attribuzione delle funzioni strumentali sono i seguenti:

- ❖ docenti che nell'anno precedente hanno svolto positivamente la stessa o analoga funzione strumentale;
- ❖ docenti che hanno partecipato al corso di formazione obbligatorio per le Funzioni Obiettivi ora Funzioni Strumentali al P.O.F.;
- ❖ docenti in possesso di crediti formativi congruenti con la funzione strumentale che intendono ricoprire;
- ❖ docenti interessati a svolgere la funzione.

In caso di più candidature per la stessa funzione strumentale e a parità di requisiti il Collegio dei docenti, valutati i progetti dei singoli candidati, sceglie a seguito di votazione segreta il docente a cui affidare l'incarico.

Per questo anno scolastico le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa ritenute necessarie sono nove e sono destinate e assegnate a:

EDUCAZIONE ALLA SALUTE	VUILLERMOZ ANNA
LOGOPEDIA	COLABELLO AMALIA
PATENTINO	BANCOD CLAUDIO
ORARIO	DONAZZAN PIER ANDREA
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	VAUDAGNOTTO ANNA MARIA
ORIENTAMENTO	REVIGLIO ALBINA
BIBLIOTECA CHÂTILLON CAP.	REBOULAZ PIERA
CONTINUITÀ – GERVASONE	BARBIERI MARYSE
INTERCULTURA	VAUDAGNOTTO PIERCARLA

## e . Organi collegiali

I genitori sono tenuti a partecipare alle elezioni per votare i loro rappresentanti nei consigli di intersezione, interclasse e classe e nel consiglio di Istituto.

### 1. CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE, CLASSE.

Le competenze del Consiglio di Intersezione/ Interclasse /Classe concernono i rapporti tra docenti e genitori intesi come relazioni che vanno mantenute con frequente periodicità per realizzare condizioni favorevoli per un più proficuo svolgimento del programma e per il miglior rendimento scolastico degli alunni delle classi interessate.

Tali Organi Collegiali hanno il compito di formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine:

- all'azione educativa e didattica, (attività integrative e di sostegno, sulla base dei criteri indicati dal Consiglio d'Istituto – entro il 2° mese dell'anno scolastico – visite di studio, scambi di esperienze con altre scuole, iniziative para e/ o extrascolastiche, ecc.)
- ad iniziative di sperimentazione
- a proposte per l'adozione dei libri di testo (ad esclusione del consiglio di Intersezione).

### 2. CONSIGLIO D'ISTITUTO.

Il Consiglio di Istituto è composto da 6 genitori, 6 docenti, 1 non docente e dal Dirigente Scolastico, approva il programma annuale, il conto consuntivo, adotta il regolamento interno, adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni scolastici.

E' necessario che siano rappresentati in Consiglio tutti e tre gli ordini di scuola (dell'infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

### 3. COLLEGIO DOCENTI E SUE ARTICOLAZIONI.

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente in servizio nell'Istituzione.

Il Collegio è convocato ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisa la necessità, oppure quando un terzo dei suoi componenti ne fa richiesta.

Esso ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa, provvede all'adozione dei libri di testo, promuove l'aggiornamento dei docenti ed individua le funzioni strumentali.

Il Collegio Docenti può esprimere una proposta al Consiglio di Istituto relativa al calendario scolastico.

Il Collegio Docenti è articolato nei seguenti gruppi di lavoro e commissioni :

COMMISSIONE	REFERENTE	COMPONENTI	FUNZIONI
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	VUILLERMOZ	BIGLIERI CONTOZ ORSIÈRES ZOPPO PIEILLER CORNAZ	ANALISI DEI BISOGNI DELLA SCUOLA IN RIFERIMENTO AL DISCORSO DI SALUTE; PROPOSTA ED ORGANIZZAZIONE DI PROGETTI.
FORMAZIONE CLASSI PRIME SC. SEC. DI 1° GRADO	PETIT-PIERRE	BAUDIN FARINA GAILLARD	FORMAZIONE DELLE CLASSI IN BASE AI CRITERI STABILITI DAL P.O.F.
LOGOPEDIA	COLABELLO	BERTELLOTTI DUJANY PERRIN BACCIANELLA JOYEUSAZ	ELABORAZIONE PROGETTI PER LA PREVENZIONE E IL DISAGIO PER QUANTO CONCERNE L'APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA (INFANZIA /PRIMARIA)
ORARIO	DONAZZAN	LUNARDI	STESURA ORARIO LEZIONI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
P.O.F.	BACCIANELLA	CHATILLARD LUNARDI CARRADORE JOYEUSAZ	REVISIONE E STESURA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	VAUDAGNOTTO A.	REVIGLIO VOYAT DOLEAN	VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
INTERCULTURA	VAUDAGNOTTO P.	DONAZZAN PIEILLER	COORDINAMENTO TRA INSEGNANTI, MEDIATORI E ALFABETIZZATORI

<b>CONTINUITÀ D'ISTITUTO E GERVASONE</b>	BARBIERI M.	COLABELLO BAUDIN MONEY REBOULAZ P. THEODULE SCAFANDRO MAMBRILLA PHILIPPOT D BACCIANELLA	SUPERVISIONE E CONTROLLO DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CONTINUITA' E GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'ISTITUTO GERVASONE
--	-------------	---	---

#### 4. COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Il comitato per la valutazione del servizio dei docenti è presieduto dal dirigente scolastico ed è composto da 4 insegnanti (membri effettivi) e 2 insegnanti (membri supplenti) eletti dal Collegio dei docenti.

Valuta il servizio prestato dai docenti nell'anno di formazione e quello di tutti i docenti che ne fanno richiesta.

COMPOSIZIONE:

CLAUDIO TODESCO	PRESIDENTE
BOS MARISA	MEMBRO EFFETTIVO
ORSIERES M. CHIARA	MEMBRO EFFETTIVO
BERTELLOTTI LINA	MEMBRO EFFETTIVO
FARINA MAURIZIO	MEMBRO EFFETTIVO
PIZZICHEMI ROSSELLA	MEMBRO SUPPLENTE
BRUNOD PAOLA	MEMBRO SUPPLENTE

#### f. Nucleo di autovalutazione di istituto

Il nucleo deve stabilire indicatori, modalità e strumenti di valutazione, in base alle indicazioni del Collegio dei docenti riguardanti le attività del P.O.F e altri aspetti organizzativi. In seguito procede alla raccolta dei dati e alla loro analisi per giungere alla valutazione delle varie attività in modo da offrire elementi di riflessione e suggerimenti per il Collegio dei docenti.

COMPOSIZIONE:

<b>VOYAT Tiziana</b>	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA
<b>VAUDAGNOTTO Anna Maria</b>	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA
<b>DOLEAN Loredana</b>	DOCENTE SCUOLA INFANZIA
<b>REVIGLIO Albina</b>	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

#### g. Incarichi

<b>COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>	FREMURA 1° A – FARINA 2°A - FRANCO 3° A MAMBRILLA 1° B – VAUDAGNOTTO P.C. 2° B – LAZIER 3° B MICELI 1° C – BIGLIERI 2° C – PIEILLER 3° C
<b>RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA</b>	BELLOLI – BRUNOD – VAUDAGNOTTO (CHÂTILLON CAP) SCAFANDRO S. (CHÂTILLON LA SOUNÈRE) AYMONOD P. (PONTEY) COLABELLO A. (CHAMBAVE) CONTOZ A. (VERRAYES CAP.) CHABLOZ S. (DIEMOZ)
<b>RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	DOLEAN L. (CHATILLON CHAMERAN) ODDI N. (CHATILLON LA SOUNERE) JOYEUSAZ D. (PONTEY) VARISELLAZ P. (CHAMBAVE) PIZZICHEMI R.. (VERRAYES CAP.) CARRADORE M. (VERRAYES CHAMPAGNET)
<b>RESPONSABILI Dlgs. 81  2° LIVELLO</b>	ORSIERES M. C.(CHATILLON CHAMERAN) CERISE R.- LAVOYER S. (PONTEY) PIZZICHEMI R. (VERRAYES CAP.) BAUDIN E. (SEDE CENTRALE) PETIT PIERRE A. (SEDE CENTRALE) BOS R. (CHAMBAVE) CHAPPELLU D. (DIEMOZ) MACHET N. (CHATILLON LA SOUNERE)
<b>RESPONSABILI Dlgs. 81  3° LIVELLO</b>	DOLEAN L. - ZOPPO F. - ORSIERES M.C. (CHÂTILLON CHAMERAN) LAVOYER S. BACCIANELLA E. CORNAZ D. FLOUDON E. BERTELLOTTI L. CERISE (PONTEY) CONTOZ A. – FARYS A. – MATHAMEL A.- MASINI D. - JOLY E. – PIZZICHEMI R. (VERRAYES CAP.) BELLOLI P. – AYMONOD A M – CIAMPORCERO G. – COVENANT M. – GAGLIANO G. - MONEY T. – BANCOD C. – BIGLIERI E. – VUILLERMOZ A – CONTOZ R. – CURTAZ A. – PERSONNETTAZ P. - REVIGLIO A. DONAZZAN – CHATILLARD- BERGUERAND – BAUDIN E. – PESSION I. – PETIT PIERRE A. (SEDE CENTRALE) VARISELLAZ P. – COLABELLO A. – PERRIN P.- BOS M. – BOS R. - VUILLERMOZ R. (CHAMBAVE) NEYROZ O. – PIGNET L. – REBOULAZ E. – CARRADORE M.- CHAPPELLU D.- COUTIER M. DUJANY R. HUGONIN M. (DIEMOZ) ODDI N. – VITTAZ L. VENTURINI A.- MACHET N. (CHÂTILLON LA SOUNÈRE)

<b>RESPONSABILE PRESIDI SANITARI</b>	BRUNOD P. (CHATILLON CAP.)
<b>RESPONSABILE AULA DI INGLESE</b>	LUNARDI C.
<b>RESPONSABILE AULA DI FRANCESE</b>	BARBIERI M.
<b>RESPONSABILE AULA DI ARTISTICA</b>	VESAN A.
<b>RESPONSABILE AULA DI SCIENZE</b>	BIGLIERI E
<b>RESPONSABILE AULA MUSICA/VIDEO</b>	BANCOD C.
<b>RESPONSABILE PALESTRA</b>	VUILLERMOZ A.
<b>RESPONSABILE BIBLIOTECA</b>	FREMURA C.
<b>RESPONSABILE AULA INFORMATICA</b>	DONAZZAN P.
<b>REFERENTE PER L'EUROPA</b>	JANS ANNA
<b>REFERENTE IN AMBITO SCIENTIFICO</b>	BIGLIERI ERIKA
<b>REFERENTE CENTRO RISORSE MATEMATICA</b>	FARINA MAURIZIO

#### h. Altre figure

<b>RESPONSABILE DELLA SICUREZZA</b>	Ing. <b>CAMPAGNOLI MASSIMO</b>
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	Dott. <b>MANUELE MARIO</b>
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	<b>JOYEUSAZ DELIA</b>
<b>R.S.U</b>	<b>JOYEUSAZ DELIA</b> <b>GAGLIANO GIUSEPPA</b> <b>VUILLERMOZ ANNA</b>

#### i. Orari

<b>Scuola dell'infanzia</b>				
Plessi	lunedì- martedì	mercoledì	giovedì- venerdì	sabato
Châtillon – Chameran*	8.15 - 17	8.15 - 17	8.15 - 17	-
Châtillon – La Sounère	8 - 17	8 - 17	8 - 17	-
Pontey	8 - 17	8 - 17	8 - 17	-
Chambave	8 – 16.30	8 – 16.30	8 – 16.30	-
Verrayes - capoluogo	8 - 17	8 - 14	8 - 17	-
Verrayes – Champagnet	8 - 17	8 - 17	8 - 17	-
<b>Scuola primaria</b>				
Plessi	lunedì- martedì	mercoledì	giovedì- venerdì	sabato
Châtillon - Capoluogo	8,15-12,15 / 14-16,30	8,15 – 12,15	8,15-12,15 / 14-16,30	-
Châtillon La Sounère	8,25-12,25 / 13,45-16,15	8,25 – 12,25	8,25-12,25 / 13,45-16,15	-
Pontey	8,15-12,45 / 14,15-16,15	8,15 – 12,15	8,15-12,45 / 14,15-16,15	-
Chambave	8,30-12,30 / 14-16,30	8,30 – 12,30	8,30-12,30 / 14-16,30	-
Verrayes - capoluogo	8,30-12,30 / 14-16,30	8,30 – 12,30	8,30-12,30 / 14-16,30	-
Verrayes – Diémoz	8,30-12,30 / 14-16,30	8,30 – 12,30	8,30-12,30 / 14-16,30	-
<b>Scuola secondaria di I° grado</b>				
Châtillon - Capoluogo	Dal Lunedì al sabato 7,50 – 13,10			

\* Dalle 7,45 alle 8,15 funziona un servizio di assistenza gestito dall'Amministrazione comunale.

## **j. Criteri per la formazione delle classi**

### **Per la scuola dell'infanzia**

- alunni provenienti dallo stesso nucleo familiare (fratelli) vengono inseriti nella stessa sezione, salvo altre richieste provenienti dalle famiglie;
- Equilibrio numerico fra maschi e femmine
- Eventuali segnalazioni di incompatibilità o empatia
- E' necessario evitare la presenza di stretti rapporti famigliari tra alunni e insegnanti.

### **Per la scuola primaria**

- Gli alunni di classe prima elencati in stretto ordine alfabetico, saranno divisi tra maschi e femmine, eccetto gli alunni in difficoltà segnalati dalle scuole dell'infanzia e dagli operatori socio-sanitari, i bambini diversamente abili, gruppi ristretti di alunni provenienti dalla stessa scuola dell'infanzia, i fratelli gemelli o ripetenti che saranno esclusi da detto elenco ed assegnati d'ufficio ad una delle classi;
- Prendendo alternativamente un maschio e una femmina dai due elenchi di cui al punto precedente si formeranno due gruppi possibilmente di uguale numero di alunni contraddistinti con I e II;
- Si sorteggerà quindi il gruppo che verrà assegnato alla sezione A, l'altro escluso formerà la sezione B;
- Gli alunni di altre classi (2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>) che dovessero formarsi a seguito dello sdoppiamento saranno divisi con le stesse procedure di cui ai punti precedenti tenuto conto dei pareri espressi dagli insegnanti che hanno operato in dette classi nel corso degli anni scolastici precedenti;
- Dell'esecuzione delle operazioni di cui sopra è responsabile il Dirigente Scolastico.
- Gli insegnanti di classe signaleranno entro il primo mese di scuola eventuali situazioni di squilibrio tra le classi, non prevedibili in fase della formazione, il Dirigente Scolastico valuterà con i docenti delle classi l'opportunità di operare cambiamenti
- E' necessario evitare la presenza di stretti rapporti famigliari tra alunni ed insegnanti
- Eventuali segnalazioni di incompatibilità o empatia .

## **Per la scuola secondaria di I° grado**

Le classi devono essere:

- a) omogenee tra di loro ed al loro interno, eterogenee in relazione alle capacità degli alunni;
- b) composte da gruppi (ma non eccessivamente numerosi) provenienti dalla stessa quinta della scuola primaria;
- c) equilibrate tra loro nel numero di alunni e, al loro interno, tra maschi e femmine, tenendo presenti eventuali incompatibilità o empatie;
- d) E' necessario evitare la presenza di stretti rapporti familiari tra alunni ed insegnanti.

Gli alunni diversamente abili sono inseriti nella classe che si presenta più adatta alla loro integrazione.

Si tengono in considerazione le eventuali segnalazioni dei docenti di quinta.

Formati i gruppi classe, si estrae la sezione alla presenza dei rappresentanti dei genitori, dei docenti designati dal Collegio Docenti e del Dirigente.

Alla formazione delle classi provvede un'apposita commissione designata dal Collegio dei Docenti e presieduta dal Dirigente.

## **k. Criteri di assegnazione dei docenti alle sezioni della scuola dell'infanzia e alle classi della scuola primaria e secondaria di I° grado**

- 1) Continuità didattica.
- 2) Anzianità di servizio.
- 3) Consultazione tra i docenti dell'interclasse, di modulo e/o di plesso gravi incompatibilità fra insegnanti (valutazione opportunità da parte del Dirigente).
- 4) Richiesta insegnante (valutazione opportunità da parte del Dirigente).

**Per quanto riguarda il regolamento d'Istituto si rinvia al documento completo depositato in segreteria è consultabile sul sito web della scuola.**

## 4- RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

### a. Compiti della scuola e della famiglia

**LA SCUOLA** riconosce di non esaurire tutte le funzioni educative e favorisce l'interazione con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione del bambino.

**LA FAMIGLIA** entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa al contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

#### È COMPETENZA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA:

- Formulare il Piano dell'Offerta Formativa.
- Fornire in merito informazioni chiare e comprensibili.
- Valutare l'efficacia delle proposte.
- Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale.
- Individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà.
- Astenersi da ogni forma di discriminazione nei confronti della appartenenza etnica, della nazionalità, del livello sociale e culturale e della religione degli alunni.

#### PER CONTRO LA FAMIGLIA SI DEVE IMPEGNARE A :

- Intervenire alle assemblee e alle riunioni organizzate dalla scuola.
- Tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola e discuterle durante le riunioni previste, contribuendo al loro arricchimento e alla loro realizzazione.
- Partecipare ai colloqui individuali.
- Cooperare affinché a casa e a scuola il bambino ritrovi atteggiamenti educativi e coerenti.

#### ...ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il rapporto scuola-famiglia inizia nel momento dell'inserimento e, forse ancora prima, all'attuazione del progetto "accoglienza", che avviene durante l'anno scolastico precedente la frequenza e all'inizio dell'anno in corso.

La scuola dell'infanzia ha il compito di instaurare un rapporto, che sarà percepito dal bambino e costituirà la premessa per una sua efficace presenza nella scuola, di progressiva reciproca fiducia tra genitori ed insegnanti, all'interno delle reciproche competenze.

Essa deve inoltre avviare, con le famiglie, un confronto e uno scambio che contribuiscano il più possibile a definire scopi e linee educative condivise.

È quindi importante che la scuola e la famiglia si affianchino e sappiano interagire fra loro, creando un percorso formativo lineare.

I genitori dovranno essere a conoscenza delle proposte formative concordate dagli insegnanti e formulare eventuali proposte.

Sarebbe opportuno che essi collaborassero nello svolgimento di alcune attività scolastiche, opportunamente decise dagli insegnanti.

Al fine di meglio informare le famiglie, i consigli d'intersezione potranno svolgersi in forma allargata a tutti i genitori.

Sono previsti inoltre due colloqui individuali utili ad informare le famiglie sul percorso educativo dei propri figli.

Le osservazioni vengono annotate su un documento di valutazione individuale di fine anno scolastico, da inserire nel fascicolo personale di ogni alunno.

Al fine di agevolare l'inserimento dei piccoli nella scuola dell'infanzia viene proposto il sotto riportato **PROGETTO ACCOGLIENZA** che ha le seguenti caratteristiche:

#### DESTINATARI

- I bambini di 3 anni.
- Le famiglie.
- Gli insegnanti.

#### DURATA

- Un incontro con i genitori a gennaio.
- Pre inserimento dei bambini di 3 anni nella scuola dell'infanzia a maggio e giugno ( una o più giornate a seconda dei plessi scolastici e del numero dei bambini).

#### CLASSI COINVOLTE

- Tutti i plessi della scuola dell'infanzia e i loro insegnanti.

#### OBIETTIVI

- Far conoscere la scuola dell'infanzia alle famiglie.
- Permettere un inserimento graduale dei bambini nella scuola.

## IL PROGETTO PRESENTA TRE FASI DI REALIZZAZIONE:

### 1. ASSEMBLEA DI GENNAIO.

- Presentazione della scuola (orientamento, P.O.F., progetti di lavoro, ...).
- Organizzazione (orari, collaborazione con le famiglie ...).
- Pre – inserimento.
- Frequenza graduale.
- Visita della scuola.
- Elenco del materiale occorrente.

### 2. PRE INSERIMENTO

Nei plessi si organizza una giornata in cui i futuri “scolari” di tre anni possono partecipare, accompagnati da un genitore, alle attività programmate dalle insegnanti (giochi, all’aperto, manipolazione, pittura, ...).

In quest’occasione i piccoli vengono invitati a visitare i vari locali della scuola.

### 3. FREQUENZA GRADUALE

I bambini di 3 anni, inizieranno a frequentare la scuola in modo graduale, cioè con una riduzione oraria della giornata scolastica per far vivere nel modo più sereno possibile il distacco dalla famiglia, con le seguenti modalità:

- Il primo giorno l’entrata avverrà dalle ore 9,00 alle ore 9,30 e l’uscita dalle ore 11,30 alle ore 11,45;
- Dal giorno seguente l’inserimento l’entrata avverrà seguendo il normale orario di ogni scuola, mentre l’uscita per i primi 5 giorni sarà sempre fra le ore 11,30 e le ore 11,45;
- Nei successivi 5 giorni, invece, i bambini usciranno fra le 13,00 e le ore 13,30 (dopo pranzo);
- Dopodichè, se non ci saranno particolari problemi, i bambini potranno frequentare seguendo il consueto orario di uscita.

Qualora vi siano genitori che per giustificati motivi non possano rispettare tale gradualità di inserimento, potranno ottenere una deroga dal dirigente scolastico.

### ...ALLA SCUOLA PRIMARIA ED ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L’insegnante collabora il più strettamente possibile con i genitori sul piano educativo e si impegna a favorire una varietà di comunicazioni, formali e informali, al fine di sviluppare un clima costruttivo tra famiglia e scuola. Espone chiaramente ai genitori gli obiettivi educativi e culturali, rende conto dei risultati degli alunni, favorisce il confronto e considera attentamente i problemi che gli sono presentati salvaguardando le proprie competenze

tecnico-professionali. Inoltre l’insegnante vigila affinché non vi siano forme di discriminazione nei confronti della nazionalità, appartenenza etnica, livello sociale, culturale e religioso degli alunni.

### ALLE FAMIGLIE SI RICHIEDE DI:

- rispettare il lavoro dell’insegnante ed instaurare con esso un rapporto di reciproca fiducia;
- sensibilizzare i figli al valore della scuola e dell’apprendimento;
- collaborare con gli insegnanti sostenendo le richieste della scuola;
- mantenere aperto il dialogo scuola-famiglia per una efficace azione educativa;
- aiutare i propri figli a prendere coscienza della pari importanza delle materie nella formazione e maturazione dell’individuo;
- aiutare i figli a diventare autonomi e responsabili nell’organizzazione personale;
- firmare il diario quotidianamente, le verifiche e le circolari;
- controllare che gli alunni svolgano i compiti assegnati, senza sostituirsi ad essi.

### INOLTRE, PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PREVISTI DALLA SCUOLA, SI RICHIEDE AGLI ALUNNI DI:

- sforzarsi di capire il valore della scuola e dell’apprendimento;
- portare il materiale necessario alle attività;
- eseguire con impegno i compiti assegnati e studiare regolarmente;
- mantenere l’attenzione in classe;
- partecipare in modo pertinente;
- rispettare le strutture, gli arredi e il materiale scolastico.

### ...ED INOLTRE ALLA SCUOLA PRIMARIA

All’inizio dell’anno scolastico gli insegnanti effettuano un’assemblea plenaria con i genitori per illustrare i programmi in generale, i progetti e le comunicazioni sul funzionamento della scuola.

Bimestralmente i genitori sono ricevuti per un colloquio individuale per informarsi sull’andamento scolastico dei propri figli. Nei colloqui di febbraio e di giugno viene dato in visione o consegnato ai genitori il Documento di Valutazione.

Gli insegnanti incontrano i rappresentanti dei genitori, in Consiglio di interclasse, per comunicare la situazione generale delle classi e la verifica del lavoro svolto, rispetto agli obiettivi di apprendimento fissati nella programmazione annuale. Tali Consigli potranno svolgersi in forma allargata a tutti i genitori, in casi eccezionali.

I rappresentanti di classe hanno il compito di informare gli altri genitori di quanto emerge durante i consigli d'interclasse e di farsi portavoce di eventuali problematiche rispetto alle classi che rappresentano.

Se i genitori e gli insegnanti ritengono opportuno incontrarsi per un colloquio individuale oltre a quelli stabiliti, possono richiederlo tramite preavviso sul diario.

#### ..... ED ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nell'ambito degli incontri con le famiglie si sono previste alcune riunioni, a parer nostro indispensabili, per permettere una collaborazione proficua tra scuola e famiglia:

- 3 consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, in novembre (aperto a tutti i genitori) per la presentazione del piano annuale; in marzo per la situazione intermedia; in maggio per la situazione finale
- 5 incontri per i colloqui individuali e la consegna delle schede: in ottobre, in dicembre, in febbraio, in aprile ed in giugno
- altre iniziative che i docenti o i genitori ritengono opportune

AI GENITORI È QUINDI RICHIESTA UNA FATTIVA PARTECIPAZIONE:

- alla vita scolastica (tramite il diario, da firmare quotidianamente)
- agli organi collegiali in base alla normativa
- all'elaborazione di proposte per il funzionamento dell'Istituto

### **b. Studio e compiti a casa**

L'autonomia, il senso di responsabilità, l'abitudine allo studio e alla rielaborazione personale sono obiettivi primari della scuola. Si prevedono, pertanto, momenti da dedicare alla riflessione personale e al lavoro individuale sia a scuola sia a casa.

#### **A SCUOLA**

All'interno dell'orario scolastico sono da creare momenti di riflessione sulle modalità per studiare "in modo efficace" e momenti di esercitazione al fine di acquisire gradualmente autonomia.

#### **A CASA**

#### ....NELLA SCUOLA PRIMARIA

Sono da prevedere momenti di studio personale che nelle classi 1° e 2° contemplino la lettura o la revisione di argomenti affrontati in classe nelle varie discipline.

Nelle altre classi è previsto lo studio di argomenti già spiegati dall'insegnante ed approfonditi in classe (in tutte le discipline).

In entrambi i casi, gli insegnanti avranno cura di impegnare gli alunni in attività che essi siano in grado di portare a termine da soli, eventualmente differenziando l'assegnazione delle stesse. Nei casi in cui gli insegnanti lo ritengano opportuno, le attività, che non fossero state terminate in classe, possono essere assegnate come compito a casa.

Compiti scritti e lezioni saranno concordati dagli insegnanti del modulo per evitare il sovraccarico di lavoro.

Se gli insegnanti ritengono di poter contare sulla collaborazione della famiglia di un alunno che necessita di un'attività di recupero (tempi lunghi, difficoltà d'apprendimento, assenze prolungate) è possibile elaborare un progetto didattico individualizzato che preveda momenti di lavoro a casa e a scuola.

Insegnanti e genitori concorderanno in che modo e in che misura intervenire per aiutare l'alunno a raggiungere gli obiettivi prestabiliti.

In caso di assenza è importante recuperare a casa il lavoro svolto a scuola dal resto della classe, chiedendo informazioni a compagni e insegnanti.

#### ....NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I compiti a casa sono il necessario momento di riflessione e sistematizzazione di quanto spiegato ed approfondito in classe.

Essi danno modo agli studenti di acquisire i nuovi concetti e le conoscenze, per conseguire ulteriori competenze. Oltre allo studio dei diversi argomenti presentati nei manuali delle varie discipline sarebbero opportuni anche approfondimenti personali.

I compiti scritti e le lezioni da studiare a casa vengono assegnati con congruo anticipo, sono controllati regolarmente da ciascun insegnante e possono costituire oggetto di valutazione (osservazioni sistematiche).

Le verifiche scritte ed i compiti in classe sono fissati con un certo preavviso; di norma non ve ne sono più di uno al giorno.

La correzione e la riconsegna dell'elaborato sono tempestive, in modo che l'alunno possa subito vedere le annotazioni dell'insegnante e questi possa eventualmente ricalibrare il suo intervento didattico.

L'alunno dovrà riconsegnare il compito firmato da un genitore entro la lezione successiva.

Qualora lo studente perdesse il compito, si richiederà al genitore una dichiarazione sostitutiva.

In caso di assenza è importante recuperare a casa il lavoro svolto a scuola dal resto della classe, chiedendo informazioni a compagni e insegnanti.

## c. Informazioni su iscrizioni, assenze e giustificazioni

### ....NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Gli alunni sono ammessi alla frequenza previa iscrizione tramite un modulo apposito consegnato ai genitori in occasione della riunione di fine gennaio.
- Sono ammessi alla frequenza dall'inizio della scuola i bambini che compiono il terzo anno d'età entro il 31 dicembre.
- Gli alunni nati entro il 31 gennaio possono frequentare la scuola a partire dal giorno successivo al compimento del terzo anno d'età. L'iscrizione alla scuola dell'infanzia dovrebbe impegnare le famiglie ad una frequenza puntuale e costante, il più regolare possibile.
- La regolarità della frequenza garantisce un più facile e migliore inserimento dei bambini nel contesto scolastico, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto educativo.
- L'orario scolastico con due o più insegnanti è articolato in media su nove ore giornaliere, comprese le attività educative del pranzo gestite dalle stesse insegnanti di sezione. In alcuni plessi il mercoledì pomeriggio è vacanza.
- I genitori che portano i bambini in ritardo, oltre i termini previsti, sono tenuti a darne giustificazione all'insegnante.
- I ripetuti ritardi dovranno essere segnalati al Dirigente Scolastico.
- L'uscita anticipata e l'entrata posticipata dalla scuola possono avvenire solo su richiesta specifica del genitore, compilando l'apposito modulo.
- I bambini possono essere riconsegnati dagli insegnanti ai genitori, agli addetti ai trasporti o ad altri maggiorenni, su delega dei genitori stessi. In caso di separazione familiare, i bambini saranno consegnati al genitore che ne ha l'affidamento (previa esibizione di certificato attestante la condizione di genitore affidatario).
- In caso di assenza per malattia superiore ai cinque giorni consecutivi è necessario fornire agli insegnanti il certificato medico.
- In caso di assenza per motivi familiari superiore ai 5 giorni il genitore è tenuto ad avvisare preventivamente gli insegnanti e compilare l'apposito modulo.

### .... NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Gli alunni del secondo anno di scuola dell'infanzia nati tra il 1° gennaio e il 30 aprile possono essere iscritti anticipatamente alla classe prima della scuola primaria.
- In caso di assenza inferiore ai 5 giorni gli alunni saranno riammessi alla frequenza scolastica previa giustificazione scritta sul diario da parte dei genitori.
- Se l'assenza per malattia è superiore a 5 giorni consecutivi, è necessario, oltre alla giustificazione sul diario, fornire agli insegnanti il certificato medico.
- Qualora le assenze fossero troppo numerose o per motivazioni poco plausibili o vaghe, il Dirigente convocherà personalmente i genitori.
- Se l'assenza riguarda i periodi di inizio dell'anno scolastico o gli ultimi giorni di scuola è necessaria la giustificazione presso il Dirigente dell'Istituzione Scolastica.
- Durante l'orario scolastico il bambino potrà uscire solamente se accompagnato dai genitori o da un adulto che ne ha la delega.

#### NOTA BENE

- L'orario scolastico (entrata - uscita) deve essere rigorosamente rispettato. Qualora vi fosse un ritardo, il bambino deve essere accompagnato in classe da un genitore o da chi ne fa le veci munito di giustificazione scritta sul diario.

**Si ricorda inoltre che gli insegnanti sono responsabili dei propri alunni solo durante l'orario scolastico e sono tenuti ad accompagnarli fino al portone della scuola.**

### ....NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- La frequenza regolare alle lezioni fa parte degli obblighi degli alunni, quindi le assenze, i ritardi e le richieste di uscita anticipata devono essere validamente motivati.
- Le giustificazioni vengono fatte sulle apposite pagine del libretto e consegnate all'insegnante della prima ora di lezione, al momento dell'entrata in classe.
- Gli insegnanti del primo modulo (salvo eccezioni da concordare fra i docenti) riporteranno le giustificazioni sull'apposito registro.

- Il Dirigente provvederà a convocare un genitore per la convalida della giustificazione. Qualora le assenze fossero troppo numerose o per motivi troppo vaghi o sospetti, il Dirigente convocherà personalmente i genitori.
- Per le assenze per malattia di più di 5 giorni di lezione bisogna presentare la dichiarazione del medico che l'alunno è esente da malattie infettive e che può frequentare la scuola.
- **Ai fini della validità dell'anno scolastico e quindi per essere ammessi alla classe successiva ogni alunno deve frequentare almeno i  $\frac{3}{4}$  (tre quarti) del monte ore annuale previsto dal corso di studi.**

#### d. Contribuzione economica delle famiglie

La contribuzione annuale massima che la scuola può chiedere alle famiglie, per ogni singolo alunno, varia nei vari ordini di scuola e nelle varie classi della secondaria di 1° grado.

## 5. LA DIDATTICA

### a. Linee guida del modello educativo e strategie adottate

Aiutare i ragazzi a:	STRATEGIE
1) <b>Conoscere e stimare se stessi</b> <u>attraverso:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) la valorizzazione del vissuto dell'alunno;</li> <li>b) L'individuazione di momenti di dialogo e di ascolto;</li> <li>c) la valorizzazione del successo e la considerazione dell'insuccesso come risorsa di apprendimento;</li> <li>d) l'autovalutazione ;</li> <li>e) il sostegno dello sviluppo delle sue potenzialità tramite la valorizzazione e gratificazione;</li> </ul>
2) <b>Star bene insieme favorendone l'integrazione con il diverso da sé</b> <u>attraverso :</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) la conoscenza, la comprensione e il rispetto delle diversità;</li> <li>b) il rispetto dei valori comuni;</li> <li>c) la consapevolezza che ogni azione ha delle conseguenze su di sé ed il gruppo.</li> </ul>
3) <b>Sentirsi parte integrante del luogo in cui vivono</b> <u>attraverso</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) la pretesa del rispetto delle strutture;</li> <li>b) la pretesa di un comportamento adeguato e il rispetto delle regole.</li> </ul>

### Promuovere




<b>il desiderio di conoscenza e la consapevolezza che il sapere è importante per un miglior inserimento nella società</b> <u>attraverso:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) attività mirate che partano dal vissuto dell'alunno;</li> <li>b) lo sviluppo della curiosità e dell'interesse;</li> <li>c) la creazione di un clima ricco di stimoli e di esperienze;</li> <li>d) attività di ipotesi-ricerca-sperimentazione osservazione;</li> <li>e) individuazione di soluzioni insieme agli alunni;</li> <li>f) utilizzo di materiale diverso.</li> </ul>
---	--

### Fare acquisire

<b>abilità e competenze disciplinari</b> <u>attraverso</u>	diverse esperienze educative
---	------------------------------

## b. Dai bisogni agli obiettivi

Visti i programmi ministeriali e dopo aver analizzato i bisogni prioritari degli alunni, per rispondere alle esigenze dell'utenza e per assicurare coerenza ed uniformità alle attività proposte alle classi, il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti obiettivi:




OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI			
	Scuola dell'infanzia 	Scuola primaria 	Scuola Secondaria di 1° grado 
<b>Conoscenza di sé</b>	Stimolare la maturazione dell'identità  Favorire la progressiva conoscenza e acquisizione dello schema corporeo	Stimolare la maturazione dell'identità personale in relazione al sé, al gruppo classe, agli insegnanti, agli altri attori della scuola, per prendere coscienza di essere persona portatrice di valori e di bisogni.  Stimolare il progressivo sviluppo delle potenzialità cognitive.	Acquisire:  - fiducia; - sicurezza; - stima in se stessi  Proporre l'auto – orientamento  Curare il benessere della persona
<b>Strategie per la conoscenza di sé</b>	proporre: -giochi di movimento -canzoni, filastrocche cantate, ... -girotondi -giochi di ruolo e di finzione -drammatizzazione -autoritratto	valorizzare:  -l'esperienza del bambino -la corporeità -il mondo delle emozioni e delle idee -il confronto interpersonale -la diversità delle persone e delle culture -la partecipazione alla vita di classe; -la collaborazione -il rispetto delle regole e delle persone - contenere e/o reprimere atteggiamenti poco costruttivi e comportamenti inadeguati	-dare incarichi -lavorare in gruppo a coppie -gratificare -valorizzare i progressi - organizzare il lavoro e illustrare il percorso -riflettere sulle abilità e difficoltà -avere un atteggiamento positivo -abituare alla cura di sé - contenere e/o reprimere atteggiamenti poco costruttivi e comportamenti inadeguati.

<b>Autonomia</b>	Interagire costruttivamente con gli altri e con l'ambiente.  Saper compiere scelte autonome	Gestire se stessi e il proprio materiale.  Assumere un adeguato autocontrollo.  Interagire in modo costruttivo con l'ambiente.  Compiere scelte autonome	Acquisire il senso di responsabilità e di autocontrollo.  Organizzare il proprio lavoro  Utilizzare strumenti e tecniche adeguati  Possedere idee personali  Favorire uno spirito critico e propositivo  Saper scegliere individualmente
<b>Strategie per l'Autonomia</b>	-proporre uscite esplorative -scoprire e conoscere spazi e ambienti attraverso giochi di movimento e attività di vita pratica -organizzare atelier creativi -formulare ipotesi e verificarle con metodo scientifico -svolgere attività di routine (spogliatoio, refettorio, cura della propria persona, igiene personale ...) -ricoprire incarichi all'interno della classe (cameriere, capoclasse, ...)	-assumere un comportamento responsabile verso il proprio e l'altrui materiale  -assumere un adeguato autocontrollo nei rapporti con i compagni, con gli insegnanti e gli altri attori della scuola nei diversi contesti comunicativi  -interagire in modo adeguato e costruttivo con l'ambiente scolastico e non, scoprendone ed utilizzandone i punti di riferimento spaziali e le norme che li regolano  -compiere scelte autonome in relazione ai vari contesti esperiti	-far rispettare i tempi e i ruoli  -illustrare gli strumenti e le tecniche  -far discutere e riflettere  -abituare a esprimere e motivare la propria opinion
<b>Comunicazione</b>	Interpretare e produrre messaggi.  Acquisire progressivamente le abilità sensoriali.  Favorire l'approccio a diversi linguaggi.  Ampliare la vita relazionale del bambino	Favorire il piacere e la necessità della comunicazione per soddisfare il bisogno di integrazione di ognuno, riconoscendo il valore dell'altro, le sue necessità e diversità.	Imparare a riconoscere il valore dell'altro, se sue necessità, diversità per comunicare, interagire e per soddisfare il bisogno di integrazione di ognuno

<b>Strategie per la comunicazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-raccontare fiabe e storie</li> <li>-stimolare discussioni in piccolo e grande gruppo, eterogeneo ed omogeneo per età</li> <li>-organizzare attività espressive varie (grafico-pittorico, musicali, pittoriche, corporee)</li> <li>-proporre giochi di conoscenza e socializzazione</li> <li>-realizzare feste</li> <li>-collaborare con enti e realtà locali</li> <li>-proporre attività in lingua italiana, francese e inglese, di prescrizione e prelettura</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>-favorire lo scambio di esperienze</li> <li>-far lavorare in gruppo</li> <li>-far discutere e riflettere sui rapporti reciproci e culture diverse</li> <li>-valorizzare i successi scolastici ed extrascolastici</li> </ul>
<b>Capacità logiche</b>	<p>Saper riorganizzare l'esperienza</p> <p>Affinare progressivamente le capacità cognitive</p>	Stimolare nell'alunno la capacità di riorganizzare l'esperienza.	<p>Operare relazioni tra nozioni e avvenimenti / fenomeni</p> <p>Formulare ipotesi e strategie per la risoluzione di problemi</p>
<b>Strategie per le capacità logiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-proporre attività pratiche con materiale vario, strutturato e no</li> <li>-riorganizzare sequenze logiche e temporali</li> <li>-proporre attività e giochi legati ai vari concetti topologici, ai colori, alle forme, alle dimensioni, alla quantità al numero</li> <li>-svolgere l'attività del calendario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-valorizzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale del bambino</li> <li>-dedicare attenzione all'esplorazione e alla discussione comune</li> <li>-guidare il bambino nei processi di analisi e sintesi</li> <li>-favorire l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistica - musicale, dell'approccio scientifico e tecnico, delle coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della convivenza civile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-creare situazioni problematiche anche in contesti diversi</li> <li>-proporre esercizi graduati di classificazione e organizzazione logica</li> </ul>

<b>Orientamento</b>	<p>Favorire lo sviluppo del profilo psicomotorio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• schemi dinamici e posturali di base</li> <li>• orientamento nello spazio</li> <li>• capacità di progettare ed attuare la più efficace strategia motoria</li> </ul>	Stimolare nell'alunno la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo	<p>Conoscere il luogo in cui si vive</p> <p>Conoscere le strutture operanti sul territorio</p> <p>Saper utilizzare le strutture circostanti.</p> <p>Sapersi orientare nella scelta scolastica o professionale</p>
<b>Strategie per l'orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-proporre giochi motori, imitativi, psicomotori</li> <li>-organizzare percorsi, labirinti</li> <li>-proporre uscite</li> <li>-scoprire l'ambiente della scuola</li> </ul>	<p>-interagire in modo adeguato e costruttivo con l'ambiente scolastico e non</p> <p>-scoprire ed utilizzare i punti di riferimento e le norme che regolano i vari contesti</p>	<p>-dare conoscenza della struttura scolastica e del territorio</p> <p>-organizzare attività guidate nel territorio</p> <p>-illustrare istituzioni scolastiche e formative del territorio</p> <p>-somministrare test attitudinali</p>

### OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

			
<b>Conoscenza</b>	<p>Acquisire le conoscenze di base nei vari campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il sé e l'altro</li> <li>- corpo, movimento e salute</li> <li>- fruizione e produzione di messaggi</li> <li>- esplorare, conoscere e progettare.</li> </ul>	<p>Conoscere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le regole</li> <li>- le tecniche</li> <li>- i contenuti</li> </ul> <p>di ogni disciplina</p>	<p>Conoscere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le regole</li> <li>- le tecniche</li> <li>- i contenuti</li> </ul> <p>di ogni disciplina</p>

<b>Strategie per la conoscenza</b>	<p>Proporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-giochi di movimento</li> <li>-canzoni, filastrocche cantate, ...</li> <li>-girotondi</li> <li>-giochi di ruolo e di finzione</li> <li>-drammatizzazione</li> <li>-autoritratto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-partire dalle conoscenze dei bambini per costruire il loro sapere</li> <li>-presentare gli argomenti con linguaggi adeguati all'età scolastica</li> <li>-favorire discussioni in classe</li> <li>-proporre uscite didattiche (letture inerenti agli argomenti, ausili multimediali)</li> <li>-coinvolgere le famiglie con interviste, testimonianze, ..</li> <li>-attuare sperimentazioni scientifiche e non</li> <li>-favorire il lavoro di gruppo e quello individuale</li> <li>-relazionarsi con gli altri</li> <li>-fare ipotesi, ricerche, confronti</li> <li>-favorire situazioni di autovalutazione</li> <li>-fare valutazioni e verifiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-far apprendere i linguaggi specifici, gli strumenti e le tecniche per lo studio e la memorizzazione</li> <li>-evidenziare le fasi del percorso</li> </ul>
	<p><b>Comprensione</b></p> <p>Comprendere ciò che viene proposto cogliendone le relazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spaziali</li> <li>- temporali</li> <li>- logiche.</li> </ul>	<p>Comprendere messaggi orali e/o scritti</p> <p>Comprendere il significato di un testo scritto e coglierne le informazioni principali e/o secondarie i nessi temporali e logici.</p>	<p>Comprendere messaggi fenomeni fatti scritti e/o orali individuandone le relazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spaziali</li> <li>- temporali</li> <li>- logiche</li> </ul>

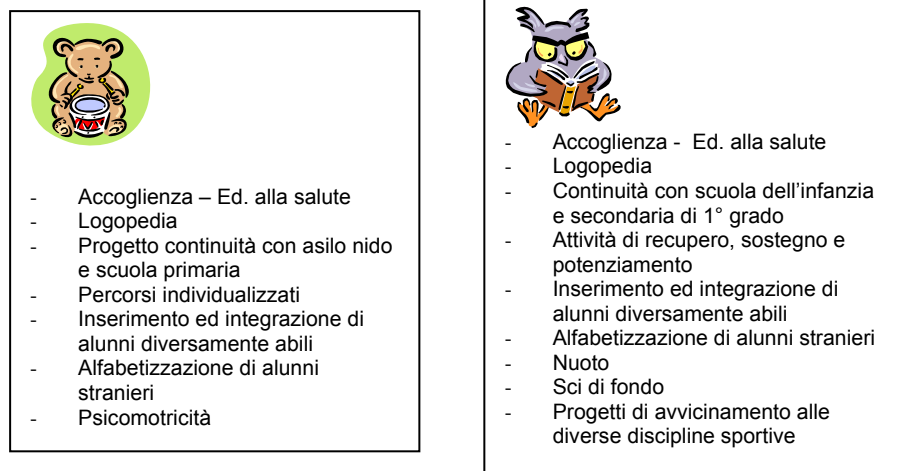
<b>Strategie per la comprensione</b>	<p>Proporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-riproduzioni grafiche di esperienze vissute</li> <li>-schede sulle nozioni topologiche</li> <li>-riordino di sequenze</li> <li>-calendario</li> <li>-giochi e schede per la conoscenza dei colori e delle forme</li> <li>-attività d'insiemistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-ascoltare messaggi e/o letture dell'insegnante e dei compagni</li> <li>-spiegazione del lessico da parte dell'insegnante.</li> <li>-leggere individualmente e/o silenziosamente</li> <li>-fare domande di approfondimento</li> <li>-ricercare parole sul dizionario</li> <li>-proporre supporti visivi per migliorare la comprensione</li> <li>-analizzare in modo particolareggiato le varie parti di un testo</li> <li>-proporre mappe concettuali</li> <li>-fare sintesi orali e scritte</li> <li>-rispondere a domande a scelta multipla e/o aperte</li> <li>-vero o falso</li> <li>-sapersi collocare adeguatamente nel tempo e nello spazio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-fornire elementi utili per la comprensione di un testo</li> <li>-guidare all'individuazione dei contenuti essenziali</li> </ul>
	<p><b>Produzione</b></p> <p>Saper rappresentare verbalmente e graficamente le esperienze vissute rielaborando i contenuti e formulando ipotesi da soli o in gruppo</p>	<p>Padroneggiare le abilità strumentali di base.</p> <p>Ricerca e raccogliere informazioni.</p> <p>Produrre elaborati corretti.</p>	<p>Produrre testi e schemi grafici, attività motorie e elaborati artistici utilizzando, applicando e rielaborando i contenuti e le strutture acquisite nelle discipline.</p>

<b>Strategie per la produzione</b>	<p>proporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-attività di letto – scrittura</li> <li>-percorsi logici</li> <li>-acquisizione del concetto di numero</li> <li>-acquisizione di schemi per elaborare varie tipologie testuali</li> </ul> <p>proporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-dialoghi, racconti, conversazioni in piccolo e in grande gruppo</li> <li>-rappresentazioni grafiche</li> </ul>	<p>proporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-autocorrezione, autovalutazione</li> <li>affinare la motricità fine e quella complessa nelle diverse situazioni</li> </ul> <p>utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tecnologie informatiche</li> <li>-espressione artistica e corporea</li> <li>- varie lingue</li> <li>-espressione iconografica</li> </ul>	<p>-proporre attività graduate</p> <p>-stimolare la rielaborazione personale e la creatività</p>
<b>Possesso del linguaggio</b>	<p>Acquisire i vari linguaggi ed arricchirli progressivamente utilizzando le opportunità offerte dalle varie unità di apprendimento</p>	<p>Esprimere in modo chiaro e corretto esperienze personali e contenuti.</p> <p>Acquisire il lessico fondamentale delle discipline ed arricchirlo progressivamente utilizzando le opportunità offerte dalle stesse.</p>	<p>Usare il linguaggio specifico (verbale e non verbale) ai fini di una comunicazione chiara e pertinente.</p> <p>Arricchire progressivamente il lessico ed adeguarlo ai vari contesti.</p>

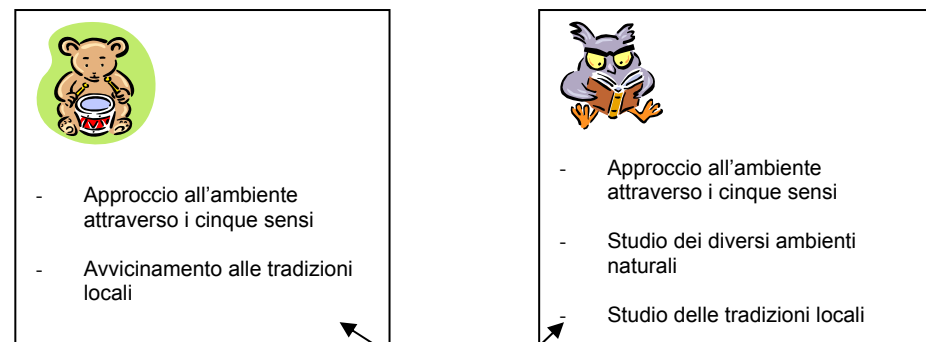
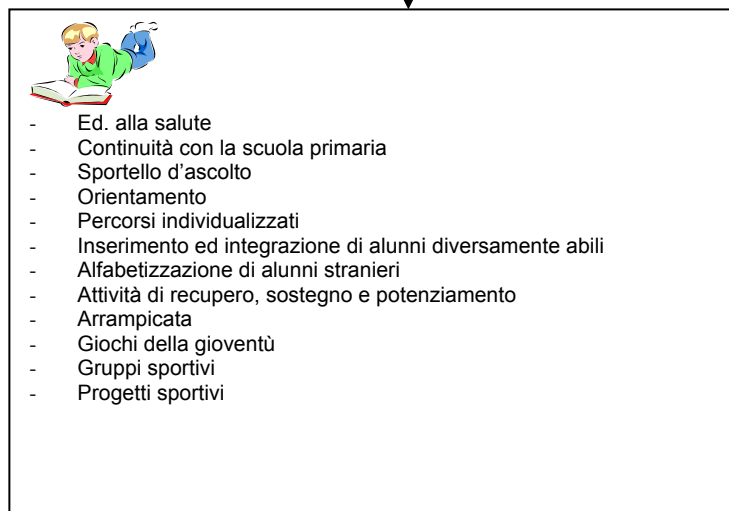
<b>Strategie per il possesso del linguaggio</b>	<p>proporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-lettura di immagini</li> <li>-racconti, fiabe, filastrocche, rime, giochi linguistici nelle varie lingue</li> <li>-utilizzo dei mass-media</li> <li>-primo avvicinamento al computer</li> </ul>	<p>proporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-conversazioni guidate e pertinenti agli argomenti trattati nelle diverse discipline</li> <li>-espressioni libere orali e scritte</li> <li>-ricerche di materiale</li> <li>-uso di materiale specifico nelle varie discipline</li> <li>-reperimento di informazioni essenziali in un testo più ampio</li> <li>-valorizzazione delle etnie diverse presenti nelle classi</li> <li>-valorizzazione tradizioni popolari del paese, della regione, ...</li> <li>-l'utilizzo del metodo scientifico per porsi in modo problematico di fronte alla realtà e per saper giungere ad una soluzione</li> </ul>	<p>-favorire la comunicazione utilizzando i diversi codici</p> <p>-trasmettere il piacere della lettura</p> <p>-abitare all'uso di strumenti di arricchimento (vocabolari, dizionari, enciclopedie, atlanti, ...)</p>
---	--	--	---

### c. Attività e progetti

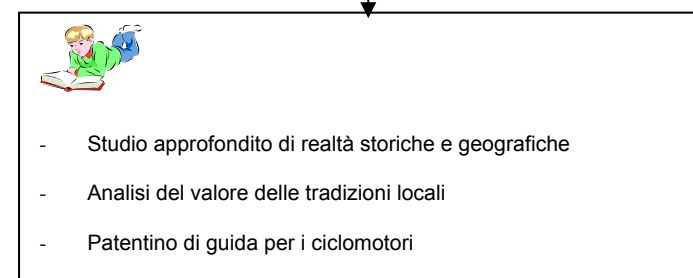
L'Istituzione scolastica al fine di sviluppare al meglio alcuni obiettivi trasversali ritenuti prioritari, si impegna a realizzare le seguenti attività:



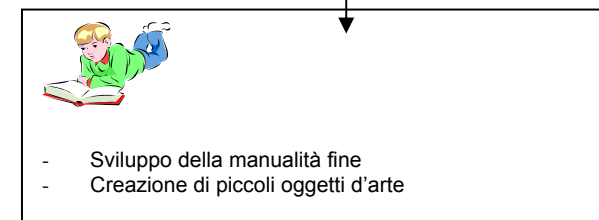
### STAR BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI



### CONOSCENZA E INTERAZIONE CON L'AMBIENTE



### PRODUZIONE (CREATIVITÀ E ATTIVITÀ MANUALE)





Nel corso dell'anno scolastico verranno effettuate uscite didattiche e visite di istruzione a completamento dei progetti proposti e come arricchimento delle attività relative ai vari campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e alle discipline per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

**IN DETTAGLIO :**

**Il Progetto continuità**  
(un punto forte del nostro progetto educativo)

Il **progetto continuità** che coinvolge attivamente tutti i docenti dei diversi ordini di scuola presenti nell'istituzione scolastica (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) ha lo scopo di offrire a tutti gli alunni dai 3 ai 14 anni un **percorso formativo coerente e continuo**.

Tale progetto si sviluppa su tre livelli diversi ma nello stesso tempo tra loro integrati:

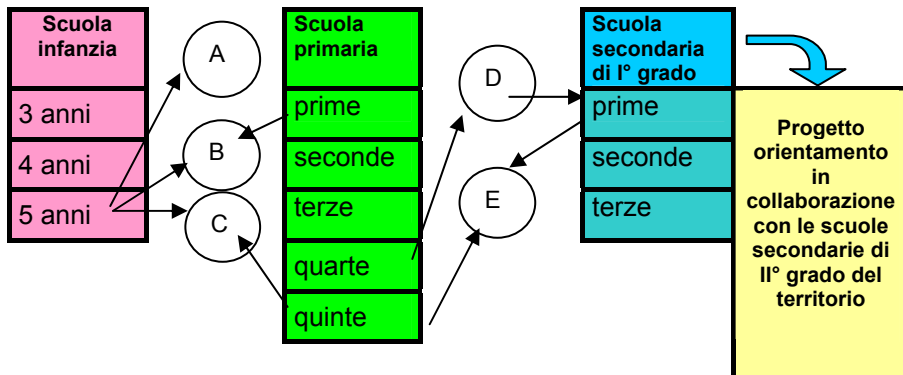
**1) Realizzazione di un curricolo unico che, tenendo conto delle indicazioni ministeriali, parte dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia che via via si trasformano in discipline sempre più strutturate nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado.**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<b>Campi di esperienza</b>	<b>Discipline in strutturazione</b>	<b>Discipline strutturate</b>
Fruizione e produzione di messaggi (Italiano, francese, inglese.)	Italiano	Italiano
	francese	francese
	inglese	inglese
	arte e immagine	arte e immagine
	musica	musica
	tecnologia e informatica	tecnologia e informatica
Esplorare, conoscere e progettare	matematica	matematica
	storia	storia
	geografia	geografia
	scienze	scienze
Corpo, movimento e salute	Scienze motorie e sportive	Scienze motorie e sportive
Il sé e l'altro	Attività trasversale - Convivenza civile	Attività trasversale - Convivenza civile

Comportamento	Comportamento
---------------	---------------

Religione cattolica	Religione cattolica	Religione cattolica
---------------------	---------------------	---------------------

**2) Realizzazione di una serie di attività didattiche con alunni di classi ponte.**



**ATTIVITA' A** – I bambini di 5 anni raccolgono, in una cartellina, i lavori per loro più significativi realizzati nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Tale cartellina la ritroveranno sul proprio banco il primo giorno di scuola primaria. Il team docente della scuola primaria prenderà spunto da questi lavori per iniziare le proprie attività. **OBIETTIVI** : Creare un forte elemento di continuità rappresentato dalla cartellina e dall'approccio didattico dei docenti. **PERIODO**: Tutto l'anno

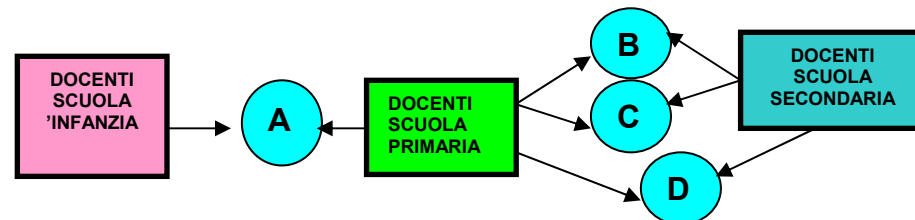
**ATTIVITA' B**: Attività didattica (in genere di tipo manuale) svolta congiuntamente dagli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e della classe prima della scuola primaria. La sede dell'attività è la scuola primaria. **OBIETTIVI**: Creare per gli alunni della scuola dell'infanzia un primo approccio, anche con la struttura, della scuola primaria. Ripercorrere velocemente, per i bambini di prima della scuola primaria un periodo di vita appena vissuto. **PERIODO**: Ottobre

**ATTIVITA' C**: Gli alunni di 5 anni visitano l'edificio scolastico della scuola primaria accompagnati dai bambini di quinta. Questi ultimi raccontano la loro esperienza nella scuola primaria che si sta per concludere e presentano le loro maestre che l'anno successivo insegneranno nella classe prima. **OBIETTIVI**: Approfondire la conoscenza della nuova struttura scolastica e conoscere le future insegnanti. **PERIODO**: Aprile

**ATTIVITA' D**: Gli alunni delle classi quarte della scuola primaria visitano la scuola secondaria accompagnati dagli alunni delle prime della scuola secondaria e partecipano ad alcune attività didattiche. **OBIETTIVI**: Presa di contatto con la nuova struttura scolastica e conoscenza di alcune attività didattiche. **PERIODO**: Aprile

**ATTIVITA' E**: Gli alunni delle classi quinte e quelli delle classi prime della scuola secondaria svolgono attività di tipo creativo con il possibile fine della realizzazione di una mostra e/o di una rappresentazione. **OBIETTIVI**: Approfondire, per gli alunni della scuola primaria, la conoscenza della struttura scolastica e dei futuri insegnanti della scuola secondaria; esercitare, per tutti gli alunni, la loro creatività. **PERIODO**: Ottobre/dicembre.

**3) Creazione di appositi spazi di incontro tra i docenti dei vari ordini di scuola per puntuali scambi di informazioni sugli alunni nei momenti di passaggio tra un ordine e l'altro di scuola.**



**ATTIVITA' A**: Incontro tra docenti della scuola dell'infanzia e docenti della scuola primaria per il passaggio di informazioni sugli alunni utili anche per la formazione delle classi prime. **PERIODO**: giugno

**ATTIVITA' B**: Incontro dei docenti delle classi quarte della scuola primaria e i docenti di italiano, francese, inglese, matematica della scuola secondaria con la presenza di tutti i genitori degli alunni della classe. **OBIETTIVO**: Fare un bilancio dei primi quattro anni di scuola primaria e prendere accordi sugli obiettivi specifici di apprendimento fondamentali da raggiungere nel corso della classe quinta al fine di fornire una preparazione adeguata per affrontare la scuola secondaria di I° grado. **PERIODO**: Aprile.

**ATTIVITA' C**: Incontro dei docenti delle classi quinte della scuola primaria con i docenti della commissione formazione classi prime della scuola secondaria.

**OBIETTIVO**: Fornire informazioni sugli alunni utili alla formazione di classi prime tra loro omogenee ed eterogenee al loro interno. **PERIODO**: giugno

**ATTIVITA' D**: Consiglio di classe delle classi prime della scuola secondaria (da tenersi nel mese di ottobre) con la partecipazione di docenti delle classi quinte dell'anno scolastico precedente. **OBIETTIVO**: Favorire un confronto

utile alla migliore conoscenza degli alunni : gli insegnanti della scuola secondaria dopo essersi fatti un primo quadro della situazione degli alunni ,al fine di integrare quest'ultimo, ricevono informazioni da parte dei docenti della scuola primaria.

## ESERCITAZIONI ESTIVE

Per gli alunni che passano dalla scuola primaria alla scuola secondaria l'Istituzione scolastica ha predisposto delle esercitazioni mirate di Italiano , francese, matematica e inglese riguardanti le conoscenze fondamentali che gli alunni devono possedere per affrontare in modo sereno la scuola secondaria.

Tali esercitazioni verranno corrette dai docenti della scuola secondaria con gli alunni, all'inizio dell'anno scolastico, prima della somministrazione delle **prove di ingresso**. Queste ultime hanno la funzione di delineare un primo profilo dell'alunno.

Gli opuscoli delle esercitazioni sono realizzati e prodotti dall'istituzione scolastica e offerti gratuitamente a tutti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria al termine dell'anno scolastico.



## PROGETTO DI LOGOPEDIA: INSIEME E' PIU' FACILE

**Condividere pensieri e parole per comprendere e comprendersi.**

### Premessa

E' nel contesto scolastico che i bambini con difficoltà di apprendimento emergono in tutta la loro complessità, pertanto la scuola gioca un ruolo centrale e strategico molto importante . Nella scuola primaria molti alunni fanno fatica a svolgere le normali attività ( leggere , scrivere e far di conto). Se individuati e affrontati in tempo, i disturbi di apprendimento si possono, se non risolvere, certamente ridurre. L'età più adatta per individuare in un bambino un disturbo di apprendimento e quindi poter intervenire in modo adeguato, è attorno ai cinque /sei anni. Quanto più si tarda a tale periodo tanto più si compromette la possibilità di un esito favorevole dell'intervento. Al contrario, se non si interviene dai primi anni della scuola, i problemi sono difficilmente recuperabili, con rischi per lo sviluppo personale del bambino, le cui difficoltà incomprese lo possono escludere sempre più dal contesto sociale, e con forte disagio della famiglia.

A partire da queste conoscenze la nostra Istituzione, ormai da quattro anni, ha attivato un progetto che mira a fornire mezzi e metodologie per dare risposte a tale problema.

Il progetto interviene nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nella classe prima della scuola Primaria, creando un ambiente in cui tutte le componenti coinvolte siano consapevoli del problema e utilizzino strumenti pedagogici e didattici specifici per i soggetti a rischio.

Il progetto segue le indicazioni del documento " Consensus Conference" sui disturbi evolutivi di apprendimento (Montecatini 2006 - Milano 2007) che prevede: "Gli screening degli indicatori di rischio andrebbero condotti dagli insegnanti con la consulenza degli operatori della salute."

### Modalità di svolgimento del progetto

Il progetto consiste nella somministrazione da parte degli insegnanti di prove individuali e collettive che permettono di osservare lo sviluppo delle strategie che i bambini adottano nell'apprendimento, nel linguaggio, nel disegno, nella scrittura, nella lettura, nella numerazione, nel calcolo...

Inoltre, nell'anno 2008 - 2009. l'Istituzione ha aderito al **Progetto A.P.Ri.CO.** ( **A**ttivazione di interventi di **P**revenzione, **R**ieducazione e **C**ompensazione per ragazzi affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento con l'ausilio di strumenti informatici).

A.P.Ri.CO.è un progetto della fondazione ASPHI Onlus; partner del progetto sono : AID ( associazione italiana dislessia), Università di Modena e Reggio.

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Per tutta la durata del percorso scolastico, in modo graduale e continuativo, intendiamo sensibilizzare i bambini ed i ragazzi alle problematiche legate alla salute intesa nel senso più completo e dinamico della parola, per guidarli verso:

- Una miglior conoscenza di sé
- Una maggior consapevolezza ed un graduale aumento del senso di responsabilità che li porti a fare scelte autonome
- La capacità di interagire con gli altri nel rispetto reciproco
- L'amore ed il rispetto per l'ambiente e la natura
- La promozione del proprio benessere (grazie ad un maggior numero di informazioni utili al miglioramento del proprio stile di vita)
- La capacità di vivere le emozioni e di imparare a "gestirle" in differenti situazioni
- La conoscenza e l'acquisizione di sane abitudini di vita.

Il raggiungimento degli obiettivi stabiliti sarà ricercato attraverso la proposta delle seguenti attività:

### Scuola dell'infanzia

#### 3 - 4 - 5 anni

- Giochi per il rafforzamento dell'identità di genere e di razza (multiculturalità)
- Attività per la cura della propria persona e per la conoscenza delle norme igieniche di base
- Guida ad una sana alimentazione: scoperta di gusti diversi, importanza di assaggiare i cibi, conoscere la provenienza di alcuni alimenti...
- Giochi per la conoscenza dell'ambiente e attività volte alla sensibilizzazione per la raccolta differenziata
- Giochi ed attività relativi all'educazione stradale

#### solo 5 anni

- Progetto di logopedia

### Scuola primaria

#### Classi prime

- Progetto di logopedia

### Per tutte le classi

- Progetti di promozione sportiva (nuoto, sci di fondo, mini- volley, ...)
- Cittadini del mondo: attività di accoglienza e convivenza civile
- Promozione della solidarietà (es. progetto AVIS, mercatino di Natale, giochi ed attività con varie associazioni di volontariato)
- Educazione stradale: promozione di atteggiamenti per muoversi in sicurezza
- Alimentazione: promozione di un sano rapporto col cibo attraverso attività ludiche ed altro
- Attività varie per il rispetto della natura

### Scuola secondaria di primo grado

#### Classi prime

- Settimana della salute
- Prevenzione del fumo
- Sportello d'ascolto

#### Classi seconde

- Sport salute/ambiente (promozione pratica sportiva)
- Prevenzione abuso alcool e sostanze
- Alimentazione
- Sportello d'ascolto

#### Classi terze

- Sport salute/ambiente (promozione pratica sportiva)
- Dipendenze (alcool, sostanze, ...)
- Conseguenze del fumo
- Affettività e sessualità
- Sportello d'ascolto
- Corso di idoneità alla conduzione del motorino

## PROGETTO ALIMENTAZIONE

All'interno del percorso di educazione alla salute, la nostra istituzione ha aderito al progetto "A scuola di salute passo dopo passo". Destinatari saranno alunni e genitori della scuola dell'infanzia, alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado, con l'eventuale coinvolgimento dei genitori interessati all'argomento. Tale progetto ha una sua continuità nel tempo e funge da collegamento tra i vari ordini scolastici.

### Scuola dell'infanzia



Temi trattati:

- gruppi alimentari
- introduzione alla piramide alimentare italiana
- differenze tra giochi tradizionali e tecnologici
- attività fisica, autostima e benessere

### Scuola primaria



Temi trattati:

- principi nutritivi
- pasti principali e spuntini
- attività fisica, benessere e autostima
- il percorso del cibo
- l'apparato digerente

### Scuola secondaria di 1° grado



Temi trattati:

- agricoltura convenzionale e biologica
- lettura etichette
- pubblicità ingannevole
- comunicazione strategica
- mass media come veicolo di modelli estetici irrealistici
- perfezionismo e insoddisfazione corporea

Allo scopo di collegare tale percorso didattico con la realtà quotidiana , si è deciso di coinvolgere la dott.ssa Covarino, responsabile della stesura della dieta destinata alle mense scolastiche e le amministrazioni comunali competenti.

## PROGETTO M.a.S (Musica a scuola)

La nostra Istituzione scolastica ha aderito al **Progetto musica a scuola** proposto dal Servizio supporto autonomia scolastica che permette di usufruire di un esperto musicale per un totale di 120 ore annuali.

Tale figura professionale funge da supporto dei docenti in fase di programmazione e opera direttamente con gli alunni.

Questo anno scolastico il progetto coinvolge tutte le classi della scuola primaria.

### d. Organizzazione didattica

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

**Le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative della Scuola dell'Infanzia** ci ricordano che..

“La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini...nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e delle identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie”

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire,del pensare, del relazionarsi,dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

La Scuola dell'Infanzia si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo...e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali...

#### **OBIETTIVI GENERALI**

La Scuola dell'Infanzia si propone di rafforzare **l'identità personale, l'autonomia e le competenze** di ogni bambino.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Il Percorso educativo della Scuola dell'Infanzia è raggruppato in quattro aree di apprendimento strettamente collegate e dipendenti tra di loro che, mediante apposite scelte e metodi, trasformano le capacità personali di ciascun bambino in competenze.

**Il sé e l'altro.** Rafforzare l'autonomia l'identità personale, il rispetto per se stessi e per gli altri,lavorare in gruppo, conoscere varie realtà territoriali, conoscere varie emozioni,scoprire il senso della vita e dell'esistenza di Dio.

**Corpo, movimento e salute.** Scoprire e conoscere il proprio corpo rapportandolo agli altri ed allo spazio ed imparare ad averne cura

**Fruizione e produzione di messaggi.** Favorire lo sviluppo di tutte le capacità comunicative ed espressive, stimolare l'ascolto e la comprensione dei vari messaggi

**Esplorare, conoscere e progettare.** Sviluppare le capacità senso-percettive attraverso tutti gli organi di senso. Valutare le quantità , ordinare, raggruppare e contare. Localizzare persone ed oggetti nello spazio. Fare ipotesi per risolvere problemi Collocare fatti persone nel tempo.

#### **GIORNATA TIPO**

8 / 9	Accoglienza e gioco libero.
9 / 9,30	Riordino e preparazione alle attività.
9,30 /10	Attività di routine ( appello, calendario, conversazione, igiene personale...).
10 / 11,30	Attività organizzate secondo il progetto didattico in lingua italiana e/o francese, articolate in gruppi omogenei per età o eterogenei.
11,30 / 13	Igiene personale e pranzo.
13 / 14	Gioco libero in sala giochi, in classe o all'aperto.
14 / 16	Riposo pomeridiano per i più piccoli ed attività strutturate per i più grandi.
15,30 / 16	Merenda ( nei plessi di Chameran, La Sounère e Pontey ).
16 / 17	Gioco libero ed uscita (con lo scuolabus o con i genitori).

#### **MONTE ORE ANNUALE**

L'attività didattica è assicurata per un monte ore annuale che va da un minimo di 1512 a un massimo di 1620 ore .

## SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria si attiva per offrire ad ogni alunno la possibilità di:

**C** onoscere per comunicare.  
**A** scoltare.  
**P** rogettare e produrre → chiedendo a ciascuno.  
**I** deare ciò che può dare attraverso.  
**R** icercare l'impegno e la Responsabilizzazione.  
**E** splorare .

Tutto ciò si realizza grazie ad un certo numero di ore di **compresenza degli insegnanti**, variabile a seconda dei plessi, che vengono utilizzate per:

- ◆ **Flessibilità:** lavori di gruppo, di livello, laboratori, classi aperte.
- ◆ **Adeguamento della programmazione** alle esigenze degli alunni, più capaci o in difficoltà, all'interno della stessa classe o pluriclasse.
- ◆ **Utilizzo di linguaggi diversi:** libro, musica, corpo, immagine,...
- ◆ **Alfabetizzazione** rivolta agli alunni stranieri.
- ◆ **Attività alternative** alla religione cattolica.

L'orario scolastico della scuola primaria prevede **30 ore di lezioni settimanali curricolari, così suddiviso:**

Storia	2h
Geografia	2h
Italiano	5h
Francese	5h
Inglese	1h
Matematica	5h
Scienze	2h
Tecnologia e informatica	1h
Scienze motorie e sportive	1,5h
Arte e immagine	2h
Musica	1,5h
Religione o attività alternative	2h

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il **quadro didattico-organizzativo** prevede, all'interno dell'orario scolastico settimanale di 36 moduli orari di 50 minuti così suddiviso

<b>Storia/geografia</b>	<b>5h</b>
<b>Italiano</b>	<b>6h</b>
<b>Francese</b>	<b>6h</b>
<b>Inglese</b>	<b>3h</b>
<b>Matematica e scienze</b>	<b>6h</b>
<b>Tecnologia e informatica</b>	<b>3h</b>
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>2h</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>2h</b>
<b>Musica</b>	<b>2h</b>
<b>Religione o attività alternative</b>	<b>1h</b>

Le seguenti attività;

**1) PROGETTI BILINGUI** per un minimo di 2 moduli.

**2) ATTIVITA' DI RECUPERO-SOSTEGNO-INTEGRAZIONE** per le quali sono dedicati 4 moduli di cui:

n° 1 curricolare di italiano

n° 1 curricolare di francese

n° 1 curricolare di matematica

che vengono fatte con la compresenza di un altro docente della stessa disciplina.

n° 1 curricolare di inglese che viene fatta con la compresenza di un altro docente di inglese e in subordine con un altro docente in possesso di adeguate competenze.

**3) INSEGNAMENTO INFORMATICA** che viene impartito con la compresenza di due docenti di tecnologia per un modulo orario settimanale.

**4) PROGETTO ALFABETIZZAZIONE** per l'insegnamento della lingua italiana e francese per gli alunni stranieri

**5) PROGETTO ORIENTAMENTO** che si rivolge agli alunni delle classi terze ed è attuato da alcuni insegnanti in collaborazione con l'agenzia del lavoro. Ha l'obiettivo di aiutare gli alunni nella scelta del proprio futuro, offrendo dettagliate informazioni per la scelta delle scuole future.

Esso prevede le seguenti attività:

- Somministrazione di test attitudinali agli alunni e conseguente elaborazione dei dati da parte di docenti incaricati.
- Partecipazione a tavole rotonde e a sportelli d'ascolto.
- Partecipazione a laboratori presso le scuole secondarie di II° grado presenti sul territorio e scelti dagli alunni.
- Presentazione dei corsi di formazione da parte di esperti dell'Agenzia del lavoro.
- Comunicazione date e orari delle attività "Porte aperte" organizzate dalle varie Istituzioni scolastiche di Scuola secondaria di II° grado.
- Incontro serale di genitori e alunni con esperti dell'orientamento.

## 6) ALTRI PROGETTI

### f. Ampliamento dell'offerta formativa

**SI RIVOLGE** agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado

**CONSISTE** In una serie di corsi facoltativi pomeridiani:

- corso TRINITY (classi seconde e terze)
- corso DELF (classi seconde e terze)
- patentino
- corso di canto
- corso di orienteering
- corso di cucina fredda
- corso propedeutico allo studio della lingua latina (classi terze)
- corso complessino musicale della scuola
- gruppi sportivi (pallavolo, atletica, tennis, basket)

#### **DA' LA POSSIBILITA':**

- di stare insieme alcuni pomeriggi della settimana.
- di migliorare le proprie abilità manuali e di osservazione.
- di migliorare le proprie capacità linguistiche.
- di imparare ad aiutare gli altri.

## IN PARTICOLARE:

- **I corsi di "TRINITY" e "DELF"** hanno lo scopo di far ottenere agli alunni le certificazioni internazionali rispettivamente per la conoscenza della lingua inglese ( in collaborazione con l'Istituzione "Trinity Institute of London") e della lingua francese.

Si rivolgono agli alunni della scuola secondaria di 1° grado (cl. 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup>) e sono:

- corsi d'eccellenza
- non obbligatori
- una risorsa in più per il futuro
- attuati da insegnanti di inglese qualificati

Alla fine dei corsi se si supera un apposito esame si ottiene un certificato internazionale rilasciato da un'istituzione riconosciuta dal Consiglio d'Europa che attesta la conoscenza della lingua inglese e/o di quella francese.

#### **Criteri di ammissione al corso DELF:**

alunni che hanno raggiunto un adeguato livello di preparazione su proposta dell'insegnante

#### **Criteri di ammissione al corso TRINITY:**

scelta volontaria dell'alunno (senza forzatura dei genitori)

- **Il corso finalizzato ad ottenere il patentino per la guida dei ciclomotori.**

si rivolge agli alunni della scuola secondaria di 1° grado (che compiano i 14 anni entro il 31 agosto dell'anno 2010) ed è un corso della durata di 20 ore attuato da esperti in educazione stradale in collaborazione con i docenti

Offre la possibilità di essere preparati a sostenere l'esame per il conseguimento del patentino di guida per ciclomotori.

- **Il corso di canto** rivolto agli alunni di tutte le classi

- **Il corso di cucina fredda** rivolto agli alunni di tutte le classi

- **Il corso "propedeutica alla lingua latina"** rivolto a particolari alunni di classe terza

- **Il corso per la formazione di un complessino musicale scolastico** rivolto agli alunni di tutte le classi già in grado di suonare uno strumento musicale di qualsiasi tipo

- **I gruppi sportivi di pallavolo, tennis, basket, atletica, tennis tavolo, orienteering** sono rivolti agli alunni di tutte le classi.

Per le suddette discipline sportive l'istituzione scolastica partecipa ai giochi sportivi studenteschi.

Gli alunni non residenti nel comune di Châtillon e partecipanti alle suddette attività pomeridiane possono usufruire del pranzo presso l'Istituto Gervasono al prezzo di 4,50 Euro grazie ad una convenzione stipulata tra quest'ultimo e la nostra Istituzione scolastica.

## **f. Alunni in situazione di difficoltà**

### **SITUAZIONI DI DISAGIO**

Con la consapevolezza che la prevenzione del disagio giovanile passa anche attraverso il supporto al successo scolastico, la scuola realizza attività di recupero, sostegno e potenziamento.

Tutti i docenti devono attivarsi per programmare e realizzare la più efficace integrazione possibile di tutti i bambini in difficoltà e per realizzare le strategie più funzionali alla migliore riuscita del progetto educativo elaborato per le classi e per i singoli alunni in difficoltà.

Il ruolo di ciascun insegnante sarà definito in sede di programmazione del gruppo d'insegnamento, in base alle competenze dei singoli operatori scolastici.

### **INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

L'Istituzione accoglie, fra gli altri, alunni di culture e religioni diverse per i quali vengono disposte attività individualizzate atte a favorirne l'integrazione. Sono anche previsti specialisti esterni, quali mediatori linguistici sia per permettere l'integrazione del bambino che delle famiglie.

### **SEGNALAZIONE DI ALUNNI**

La presenza di un alunno con problemi di tipo cognitivo, psicologico, socio-relazionale o comportamentale viene segnalata al Dirigente Scolastico, che provvede a prendere contatti, su esplicita richiesta degli insegnanti, avuto il consenso scritto della famiglia, con l'équipe socio-sanitaria al fine di ottenere una consulenza sul caso a supporto ed orientamento degli interventi educativi da attuare con l'alunno.

Nessuna segnalazione per interventi specifici di tipo psicologico, logopedico, fisioterapico può essere trasmessa all'équipe socio-

psicopedagogica distrettuale senza il preventivo assenso dei genitori dell'alunno o di chi ne fa le veci.

### **ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Il processo di integrazione degli alunni diversamente abili ed il sostegno offerto agli alunni in situazione di svantaggio cognitivo e/o socio-culturale saranno oggetto di specifiche programmazioni condotte all'inizio dell'anno scolastico, da ogni gruppo di insegnamento al fine di costruire percorsi realmente integranti che tengono conto dei bisogni educativi di tutti gli scolari.

L'integrazione di alunni in situazione di handicap impegna i docenti, gli educatori ed i genitori nell'accettazione della diversità e rappresenta un momento importante di crescita personale e umana.

Inoltre, gli insegnanti, gli operatori socio-sanitari e le famiglie si impegnano congiuntamente nella progettazione, nella realizzazione e nella verifica e valutazione del PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Quest'ultimo rappresenta il "Progetto di vita" in cui confluiscono tutti gli interventi predisposti e messi in atto per favorire l'integrazione dell'alunno.

Poiché l'insegnante di sostegno costituisce una risorsa, tale figura dovrà offrire tutte le competenze necessarie per ottimizzare gli interventi programmati per favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno in situazione di handicap e/o degli eventuali alunni in difficoltà, che dovranno essere aiutati, mediante percorsi differenziati, pianificati da tutti gli insegnanti contitolari, nel raggiungimento dei livelli programmati.

### **RUOLO DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO**

L'insegnante di sostegno assume la contitolarità del gruppo classe; è responsabile delle attività educative e didattiche assieme con i colleghi del gruppo d'insegnamento con i quali opera attivamente.

Partecipa alle attività di programmazione e di gruppo d'insegnamento ed apporta il suo contributo oltre che per l'elaborazione, la regolazione e la valutazione del PEI dell'allievo che segue, anche per la predisposizione, la ricalibratura dei percorsi didattici e la valutazione degli scolari delle classi in cui opera.

In tutti gli ordini di scuola, a seconda della gravità dell'handicap, l'alunno potrà essere seguito oltre che dall'insegnante di sostegno anche da un educatore.

L'insegnante di sostegno, oltre che occuparsi in modo prioritario dell'alunno affidatogli in vista dell'attuazione di azioni positive, mirate ed efficaci, per promuovere lo sviluppo delle potenzialità del soggetto in stato di handicap, potrà anche occuparsi di alunni con difficoltà di apprendimento, individualmente e/o per gruppi.

## g. Valutazione

La valutazione degli alunni è effettuata in un'ottica formativa e viene espressa in forma chiara, significativa e funzionale per gli alunni e per le famiglie.

All'interno dei tre ordini di scuola essa si caratterizza con differenti modalità.

### NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'osservazione è uno strumento essenziale che l'insegnante utilizza per verificare l'evoluzione del bambino. Attraverso l'osservazione l'insegnante può valutare le esigenze del bambino, analizzare il suo sviluppo e riequilibrare via via le proposte. L'osservazione può essere occasionale (non prestabilita) o sistematica (raccolta intenzionale ed organizzata di informazioni); essa si riferisce al singolo bambino o al gruppo-classe.

Grazie all'osservazione si valutano i "processi" dello sviluppo senza soffermarsi esclusivamente sui "prodotti".

Alla scuola dell'Infanzia la valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

- ❖ **Il momento iniziale** è utile a delineare il quadro delle capacità e delle caratteristiche con cui il bambino accede alla scuola dell'Infanzia.
- ❖ **Il momento finale** è utile a verificare gli esiti formativi della qualità dell'attività educativa e didattica ed inoltre a valutare il significato globale dell'esperienza scolastica.

Le osservazioni dei singoli alunni, esposte ai genitori durante i colloqui individuali, vengono annotate sul documento di valutazione da inserire nel fascicolo personale di ogni bambino.

### NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Ogni team docente documenta all'interno del set di strumenti amministrativi, previsti dalla normativa vigente, tutto ciò che è inerente alla partecipazione degli alunni alla vita scolastica, ai processi di insegnamento e di apprendimento attivati.

Il Collegio docenti visto il Regolamento DPR 122/2009 recante **coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni** e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 30 ottobre 2008 n° 169 ha assunto le seguenti decisioni:

Ai sensi dell'art. 1 comma 5 al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione ha definito i seguenti criteri:

## 1 - UTILIZZO DELLA SCALA NUMERICA DI VALUTAZIONE

Nella **scuola primaria e secondaria** per la valutazione delle varie prove (orali, scritte e pratiche) è utilizzata la seguente scala numerica:

3	4	4 1/2	5	5 1/2	6	6 1/2	7	7 1/2	8	8 1/2	9	9 1/2	10
---	---	----------	---	----------	---	----------	---	----------	---	----------	---	----------	----

La **valutazione quadrimestrale** delle singole discipline è espressa esclusivamente tramite un numero intero.

Nella **scuola primaria** la valutazione quadrimestrale è illustrata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Tale giudizio prende in considerazione il **rispetto delle regole, l'impegno, l'interesse, l'autonomia nell'organizzazione del lavoro e il rendimento nei vari ambiti disciplinari.**

Nella **scuola secondaria** la valutazione quadrimestrale è accompagnata, limitatamente al II° quadrimestre, da una nota informativa che prende in considerazione tre fattori:

1. Come sono state sfruttate le proprie capacità
2. Giustifica il voto di condotta
3. Esplicita la preparazione globale evidenziando eventuali discipline insufficienti portate alla sufficienza tramite voto di consiglio.

## 2 - VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella **scuola primaria** il comportamento è valutato tramite un giudizio sintetico utilizzando la seguente scala:

Insufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
---------------	-------------	-------	----------	--------

Nella **scuola secondaria** il comportamento è espresso in decimi e ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I° ciclo di istruzione **non deve essere inferiore a 6 su 10.**

In particolare ai vari voti corrispondono i seguenti comportamenti:

10	Comportamento molto buono
9	Comportamento buono
8	Comportamento non sempre buono e adeguato
7 – 6	Comportamento poco adeguato con episodi di indisciplina di diversa natura, sanzionati con note sul diario e/o sul registro di classe con eventuale conseguente sospensione dalle lezioni.
5	Comportamento inadeguato con gravi episodi di indisciplina e conseguente sospensione dalle lezioni

### 3 - CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Nella scuola secondaria, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 169/2008 che recita *“sono ammessi alla classe successiva ovvero all'esame di Stato conclusivo del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, **con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.**”*

Le condizioni di ammissione sono le seguenti:

#### A. Ammissione non condizionata

Voti sufficienti in tutte le discipline

#### B. Ammissione condizionata ad attività obbligatorie di recupero

- 1 o 2 insufficienze

- con 3 insufficienze se la media di tutti voti non è inferiore a **5,7 (escluso voto condotta)** e avendo almeno 8 in condotta.

- con 4 insufficienze se la media di tutti voti non è inferiore è a **5,7 (escluso voto condotta)** avendo almeno 8 in condotta, avendo sfruttato almeno parzialmente le proprie capacità e se la somma del numero di ore settimanali di lezione delle discipline sufficienti è almeno pari o superiore a 18.

Per gli alunni che non soddisfano le suddette condizioni si procede a discussione tenendo conto:

**1) del n° totale delle discipline insufficienti**

**2) di come sono state utilizzate le capacità possedute.**

**3) del voto di condotta**

Per gli alunni che seguono percorsi particolari la valutazione si riferisce alle attività effettivamente svolte.

Per gli alunni che seguendo i succitati criteri risultano NON AMMESSI il consiglio di classe prende in considerazione l'utilità o meno per essi della NON AMMISSIONE. Voto a maggioranza del Consiglio di classe.

### Attività di recupero obbligatorie per gli alunni ammessi alla classe successiva con discipline insufficienti.

Gli alunni ammessi alla classe successiva con voto di consiglio in una o più discipline sono:

- 1) Tenuti ad eseguire, durante le vacanze estive, tutti i compiti assegnati relativi alle discipline insufficienti. La non esecuzione totale o parziale dei compiti comporta l'assegnazione di un voto negativo valido per l'anno successivo.
- 2) Tenuti a seguire, durante le prime settimane di scuola, in orario pomeridiano, dei corsi di recupero.

Se al termine dell'anno successivo una disciplina continua ad essere valutata negativamente a **causa di scarso impegno** solo questo potrebbe essere causa di NON ammissione.

### Condizione necessaria per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è la frequenza, ai fini della validità dell'anno scolastico, di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale di lezione.

### 4 – GIUDIZIO DI IDONEITÀ ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I° CICLO DI ISTRUZIONE

L'Art. 3 c.2 del Regolamento DPR 122/2009 stabilisce che il consiglio di classe assegna, ad ogni alunno, un **giudizio di idoneità all'esame di Stato** espresso con voto in decimi.

Il Collegio docenti ha deciso che per l'assegnazione di tale giudizio di idoneità si faccia riferimento alla media matematica dei voti finali effettivi delle varie discipline, compreso il voto di condotta, tenendo conto di un decimale.

Alla suddetta **media matematica** il Consiglio di classe, su decisione a maggioranza, ha la facoltà di aggiungere sino ad un massimo di 1 punto (0,5 – 1 punto) se l'alunno, nel corso dell'anno o del triennio ha dimostrato impegno nelle varie attività scolastiche sfruttando le proprie capacità. (0,5 – capacità parzialmente sfruttate; 1 – capacità sfruttate)

Come previsto dall'Art. 3 c. 6 del Regolamento DPR 122/2009 **“all’esito dell’esame di Stato conclusivo del I° ciclo concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, compresa la prova a carattere nazionale e il voto relativo al giudizio di idoneità”**.

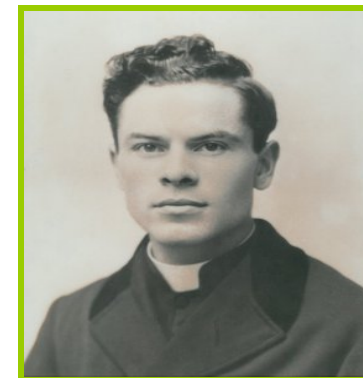
Il **voto finale** è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Nel I° ciclo di istruzione le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di I° grado, accompagnate anche da valutazione in decimi.

La nostra Istituzione scolastica è intitolata all'Abbé Prosper DUC  
Nato a Châtillon il 1° gennaio 1915.  
Morto a Chesallet il 19 aprile 1945.



Don Prospero DUC, ha svolto la sua opera pastorale nel piccolo villaggio di Chesallet, oggi frazione di Sarre e a quei tempi ancora incorporato nel comune di Aosta. Conosceva uno ad uno i suoi parrocchiani, anche se qualcuno, nella chiesa di Sant'Eustachio, lo vedeva soltanto in occasione della festa del Patrono. Durante la Resistenza, particolarmente attiva nella zona, aveva stretto, naturalmente, i legami con i suoi giovani paesani. Molti di loro si erano dati alla lotta armata, altri avevano semplicemente scelto di darsi alla macchia. Pochi giorni prima della Liberazione, don Prospero DUC seppe che i fascisti di Aosta avevano catturato una ventina di giovani, tra i quali molti del suo villaggio, e li trattenevano come ostaggi, con l'evidente intenzione di trucidarli. Don Prospero si precipitò presso i vari Comandi, implorando la scarcerazione degli arrestati. Ciò gli attirò l'odio della Brigata Nera, resa più feroce dalla consapevolezza della fine imminente. Il 19 aprile alcuni militi bussarono alla porta della casa parrocchiale. Andò ad aprire Rosy, la sorella del prete. Facendosene scudo, i fascisti irrupero nella parrocchia e senza dir parola abbattono il sacerdote a raffiche di mitra.

Ulteriori notizie biografiche sono reperibili nella pubblicazione:

-

**Don Prospero DUC “ Il faut faire par amour”- di Ezio Bérard  
Edito da TIPOGRAFIA VALDOSTANA**